Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 262

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 4 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il XXI annuale della Vittoria
nel clima eroico dell'Italia fascista

Continuità storica

L'Italia fascista onora oggi, nel nome dei suoi figli donati alla Vittoria, la ricorrenza storica del IV novembre, per esaltare gli eroici combattenti del Carso, del Trentino e del Piave.

Da quelle trincee sono scaturite le generazioni di Vittorio Veneto: legioni di audaci che Mussolini ha raccolto intorno alla fiamma di un'Idea ed ha moltiplicato nel corso della rapida marcia in cui Egli conduce il popolo italiano verso il suo alto avvenire.

« *Siamo usciti da Versaglia con una vittoria mutilata dai protocolli diplomatici: ma non è mutilata nelle nostre braccia e nei nostri cuori ed è ancora nel nostro pugno !* ».

Il vaticinio espresso in queste profetiche parole del Duce ha avuto il suo compimento in una splendente realtà: l'Impero.

La continuità storica ed ideale che esiste tra la grande guerra e la Rivoluzione, cioè tra Vittorio Veneto e la Marcia su Roma, ha la sua solare evidenza nei tre momenti di una stessa epopea che contrassegna di gloria imperitura le gesta dei vecchi combattenti e dei legionari d'Africa e di Spagna.

Lo stesso impeto guerriero, lo stesso stile di eroismo, l'identica abnegazione.

Il popolo non sosta: porta con sè, nella sua marcia, la memoria di tutti i Caduti e spiega al vento le insegne della nuova Italia.

Vittorio Veneto trova infatti la sua massima esaltazione nella sfilata ideale di fronte alle urne funerarie dei morti in battaglia, senza che il popolo segni il passo nella sua storica ascesa, perchè la sacra Legione precede la marcia inarrestabile e trasforma le gramaglie in splendenti vessilli.

Labari e gagliardetti si chinano davanti alla tomba dell'Ignoto — presenti il Principe di Piemonte, in rappresentanza del Re Imperatore, e il Duce — e davanti ai mille e mille monumenti sparsi in ogni angolo d'Italia, in ogni città e in ogni borgata nostra: è l'omaggio che si rende ai forti, in un alone di mistica spiritualità, mentre i cipressi di ogni parco della rimembranza si agiteranno nel cielo come nere fiamme e il culto del popolo glorificherà la memoria degli Eroi.

Memoria che trova omaggio anche in coloro che furono i nemici di ieri se il Duce ebbe a ricordare un giorno il giudizio espresso sui fanti del Carso da un alto Comandante austro-ungarico, l'Arciduca Giuseppe:

« *Gli italiani? Giù il cappello! Ciò che qui hanno fatto gli italiani va scritto a caratteri immortali nel libro d'oro della storia* ».

E ciò che è stato scritto nessuno cancellerà mai più: perchè è la storia di Roma imperiale che continua nel corso dei secoli.

Le nuove realizzazioni urbanistiche a Roma

ROMA, 3.

Intervistato dalla *Tribuna* il Governatore di Roma ha parlato delle nuove grandi realizzazioni urbanistiche della Roma di Mussolini. Egli ha detto che problemi di ogni genere sorgono di fronte a così vasto e luminoso quadro costruttivo che in gran parte furono affrontati dal suo predecessore: da quelli inerenti alla vita quotidiana che occorre risolvere con la maggiore possibile celerità, a quelli di vasta e complessa mole che impegnano l'avvenire e definiscono le sue responsabilità di fronte al Regime e alla missione stessa di Roma fulcro della nuova storia d'Italia. «*Oggi possiamo dire di essere nella piena fase esecutiva, non solo di molte tra le opere comprese nel piano regolatore del 1931, ma di molte altre imposte da sopraggiunte esigenze nella duplice visione mussoliniana della necessità e della grandezza che il genio del Duce chiaramente delineò all'indomani della Marcia rivoluzionaria. I lavori in corso e di imminente inizio sono già sufficienti a dare esatta la sensazione di quanto sarà compiuto per lo splendore e la grandezza di Roma. Oltre alla sistemazione dei Borghi ormai decisamente avviata verso la sua completa esecuzione vi è dell'altro. La nuova arteria che collegherà la zona della stazione Termini con Via Veneto; il quartiere sorto attorno all'Augusteo, le Botteghe oscure, il Corso del Rinascimento, sono già di per sè iniziative che implicano trasformazioni profonde e radicali. A tutto questo occorre aggiungere la stazione ferroviaria e l'assetto che essa comporta nei quartieri viciniori. Per quanto riguarda la zona in cui sorgerà l'Esposizione, il proposito è quello di rendere il più possibile stabili gli elementi fondamentali della nuova futura città protettata verso il mare. Così per i lavori nell'ambito di Roma si cercherà di lavorare il meglio possibile per l'avvenire fuori di ogni inutile e costoso adattamento provvisorio. E così dicasi per le altre grandi iniziative in corso. Dal lato opposto infatti alla zona dell'Esposizione, il Foro Mussolini, la residenza monumentale del Partito e i complessi architettonici inerenti creeranno un altro insieme di incomparabile bellezza*».

Per quanto riguarda l'integrale isolamento del Campidoglio, il Governatore ha detto che è questione di essenziale decoro ed ha soggiunto: «*Come può essere ammesso che nel tempo di Mussolini l'arce gloriosa sia ancora oppressa da fatiscenti incrostazioni che si inerpicano attorno al Sacro Collegio?*»

Dopo avere accennato ad altre opere, il Governatore venendo a parlare dei servizi pubblici, ha annunciato che si stà attivamente lavorando per migliorarli specie con la entrata in linea di un non indifferente numero di autobus a gassogeno e a metano che consentiranno di potenziare le linee senza l'ulteriore impiego di carburante prezioso. Anche migliorati saranno i servizi per la nettezza urbana, per l'inaffiamento e per il rifornimento idrico che sarà largamente assicurato dall'acquedotto del Peschiera. Per quanto riguarda il servizio della illuminazione il principe Borghese ha detto che non mancherà d'incoraggiare quelle iniziative che rispondano a decoro e senso estetico.

L'amicizia italo-ellenica
garanzia di pace nei Balcani

ATENE, 3.

In questi circoli politici lo scambio di note avvenute ieri tra il Presidente del Consiglio greco Metaxas e il R. Ministro d'Italia, viene considerato avvenimento di eccezionale portata politica poichè è destinato a dissipare una volta per tutte ogni possibile dubbio sulla amicizia italo-ellenica.

Questa amicizia viene qui considerata, specie nelle attuali contingenze internazionali, un elemento di prim'ordine, destinato a mantenere e rafforzare la pace nel Mediterraneo orientale e nei Balcani.

Tutti i giornali pubblicano in prima pagina sotto vistosi titolo e con grande rilievo i testi delle lettere scambiate tra Metaxas ed il ministro d'Italia, qualificando questi atti come un'affermazione ufficiale e solenne dell'amicizia che lega i due Paesi.

I giornali pubblicano anche fotografie di Mussolini e di Metaxas e dispacci su questo importante atto di consolidamento della pace nel Mediterraneo orientale e nei Balcani.

Il *Messagger d'Athenes* intitola — *Ripercussioni dell'intesa fra Italia e Grecia*. Il *Katimern* — su 4 colonne: *La Grecia e l'Italia continueranno la politica di pace ispirate ai principi di amicizia del patto 1928.*

L'*Eftoron Vima* pure su quattro colonne: *La nuova manifestazione di amicizia tra Grecia e Italia*. Il *Proja: Importante avvenimento diplomatico; nuova conferma che le relazioni di amicizia italo-greche assumeranno aspetti più concreti.*

Anche la stampa pomeridiana pubblica con grande rilievo i testi delle lettere scambiate tra il presidente Metaxas ed il R. Ministro d'Italia unitamente a fotografie del Duce, di Metaxas e del conte Ciano. Il comunicato diramato alla stampa e radiotrasmesso dalle stazioni di Atene e di Bari aveva già destato una profonda impressione in tutti i circoli ateniesi senza eccezione. Ovunque le nuove dichiarazioni e le constatazioni della cordialità dei rapporti fra le due Nazioni hanno recato un senso di vivissimo compiacimento.

Si considera questa azione diplomatica come dettata dalla mutua sincera volontà dei due Capi di Governo di rappresentare nell'odierna situazione internazionale fattori attivi per il mantenimento della pace nel settore mediterraneo e balcanico. La pubblica opinione unanime si compiace di trovare nella grande Potenza mediterranea e dopo l'unione dell'Albania anche balcanica, un così fervido appoggio alle sue aspirazioni sinceramente pacifiche. La figura del Duce e dei suoi eminenti collaboratori è vieppiù considerata: l'Italia è oggi in fatto di prestigio in tutta la Grecia la Nazione più quotata ed il suo Duce l'Uomo che interpreta i veri sentimenti dei popoli d'Europa ed esercita la sua influenza e la sua azione politica per limitare il conflitto. Si può affermare che questa nuova manifestazione è qui salutata con senso anche di orgoglio nazionale, poichè viene a porre la Grecia in evidenza come un importante fattore politico nel settore sud-orientale e in più un fattore di pace, desiderosa come l'Italia di ricercare nel lavoro e nella produzione il benessere del suo popolo.

L'*Athimaika Nea* scrive che l'opinione pubblica ellenica ha appreso con gioia il testo delle due dichiarazioni e soggiunge: «*Il desiderio del popolo greco di vivere pacificamente e di collaborare sinceramente con la forte Nazione italiana fu sempre grande e sincero, in considerazione anche della tradizionale amicizia, della reciproca comprensione e del ricordo delle lotte comuni che uniscono i due popoli. Il popolo greco prova oggi profonda soddisfazione perchè grazie al Duce ed a Metaxas le relazioni amichevoli vengono solennemente consolidate e attraverso le lettere scambiate si ha la prova più evidente dello sforzo già cominciato. Inoltre il nuovo passo diplomatico è destinato a provocare entusiasmo negli altri Paesi interessati al mantenimento e al consolidamento della pace nel Mediterraneo orientale e nei Balcani, perchè esso viene a trovarsi dentro il quadro del grande sforzo pacificatore intrapreso da Mussolini creatore del nuovo rinascimento italiano*». Analogamente si esprimono le *Ethomos*, il *Vradyni* e l'*Asyrmatos*.

Simpatica accoglienza in Germania

BERLINO. 3

Lo scambio di note intervenuto tra Roma e Atene ed i propositi ivi espressi di realizzare una collaborazione fiduciosa e proficua tra i due Paesi, incontrano in questi circoli politici viva comprensione e simpatia. Ad esso si attribuisce un'importanza particolare in relazione anche alla situazione creata dal patto di Ancara. Si osserva infatti che quest'ultimo mirava ad allontanare la sfera del conflitto europeo e a creare nuove basi di operazioni facendo credere alla Grecia di essere minacciata dall'Italia. «*L'odierno sviluppo delle relazioni italo-elleniche dimostra invece che l'asserita minaccia non era che un pretesto e lo scambio di note tra Roma e Atene* — si dichiara nei circoli politici — *rappresenta una chiara risposta a queste manovre*.

A proposito delle notizie secondo le quali un sottomarino tedesco avrebbe silurato entro le acque americane di neutralità il vapore britannico *Coulmoore* si dichiara ufficialmente che nessun sommergibile tedesco si trovava alla data indicata nei paraggi dove sarebbe avvenuto il siluramento. Si aggiunge essere evidente che con questa falsa notizia il Ministero inglese delle informazioni si proponeva di aizzare l'opinione pubblica americana contro la Germania.

Trecento milioni di marchi di buoni del tesoro offerti oggi in pubblica sottoscrizione dalle ferrovie dello Stato del Reich sono stati sottoscritti nel corso di poche ore. L'importo è risultato anzi ultracoperto. Come è noto altri 300 milioni erano stati assunti in proprio da un consorzio bancario.

Soddisfazione in Bulgaria

SOFIA. 3.

Le note scambiate tra il ministro d'Italia e il Presidente del Consiglio greco sono considerate in questi circoli politici come una nuova manifestazione della costruttiva politica di pace svolta dall'Italia nei Balcani. Per tale motivo la rinnovata cordialità delle relazioni italo - greche viene accolta con soddisfazione in Bulgaria.

Discordi commenti turchi

ISTANBUL, 3.

La notizia relativa allo scambio delle lettere che riaffermano e consacrano l'amicizia italo-greca è stata molto favorevolmente accolta negli ambienti ellenici di Istanbul. Anche negli ambienti turchi la notizia è stata accolta molto simpaticamente e si rileva che l'amicizia italo - greca significa la sicurezza e la pace in un importante settore dei Balcani. Vi è qualche corrente della opinione pubblica che segue invece con una certa preoccupazione lo stringersi dei rapporti italo-greci in quanto si teme che ciò possa rallentare i vincoli della amicizia greco-turca.

L'ambasciatore romeno in Turchia è atteso ad Ancara di ritorno da Bucarest dove fu chiamato per ricevere istruzioni dirette dal suo Governo. Taluni credono che egli porti ad Ancara proposte del Governo romeno nel senso che la Romania potrebbe essere il tramite per la ripresa dei contatti turco-russi. Si riparla anzi della possibilità di negoziati russo-turchi-romeni concernenti il Mar Nero.

Secondo altre voci non è da escludere che la Romania si mostri disposta a discutere col Governo di Mosca la questione della Bessarabia. Si tratta tuttavia di dicerie che mancano di ogni conferma.

Mercoledì prossimo verrà presentato alla Camera turca per la ratifica il trattato tripartito anglo-franco-turco.

Si afferma che in tale occasione il ministro degli esteri Saracioglù pronuncierà un discorso politico e che forse risponderà al discorso di Molotof.

Favorevole impressione a Bucaresi

BUCAREST, 3.

Tutti i giornali romeni pubblicano stamane con grande rilievo lo scambio di note fra il Governo italiano ed il Governo greco.

L'impressione destata da tale scambio di note è favorevolissima negli ambienti ufficiali romeni i quali ritengono che una politica di amicizia fra l'Itala e la Grecia potrà avere benefica influenza su tutti i Paesi balcanici.

I bollettini francesi

PARIGI, 3.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

« *Notte calma. Qualche tiro di artiglieria e di fucileria. Nella giornata del due novembre un apparecchio bimotore da ricognizione tedesco è stato abbattuto sul nostro territorio da un apparecchio da caccia britannico*».

Il comunicato serale dice:

« *Giornata calma sull'insieme del fronte, qualche azione locale degli elementi di contatto* ».

Churchill a Parigi

PARIGI, 3.

E' giunto a Parigi il primo lord dell'ammiragliato inglese Churchill che ha avuto immediatamente una conferenza col Presidente del Consiglio Daladier. Egli ha poi pranzato col ministro della marina e con l'ambasciatore Darlan.

Lo scambio delle consegne a Palazzo Littorio e ai Ministeri

ROMA, 3

Stamane alle ore 12 nel Palazzo del Littorio è avvenuto nel nome del Duce lo scambio delle consegne tra il nuovo Segretario del Partito e il Segretario del Partito uscente.

Prima dello scambio delle consegne S. E. Muti, accompagnato da S. E. Starace, ha deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

A scambio di consegne ultimato il luogotenente generale Starace ha presentato al Segretario del Partito il Direttorio nazionale uscente.

Oggi alle 12 in perfetto stile fascista e con cordialità cameratesca, ha avuto luogo il cambio della guardia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dove il sottosegretario di Stato uscente Medici del Vascello ha dato le consegne al luogotenente generale Russo; nonchè preso i Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, della Cultura popolare e degli Scambi e valute, dove i ministri uscenti: Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri hanno dato le consegne rispettivamente ai ministri Serena, Tassinari, Host Venturi, Ricci, Pavolini e Riccardi. Hanno inoltre preso possesso dei rispettivi uffici il ministro Teruzzi al Ministero dell'Africa italiana ed i sottosegretari di Stato Soddu, Pricolo e Nannini, ricevendo le consegne dai sottosegretari uscenti: Pariani, Valle e Tassinari, rispettivamente per la Guerra, l'Aeronautica e l'Agricoltura e Foreste.

Nella mattinata ha preso anche possesso del suo ufficio il commissario per le migrazioni interne Lombrassa, ricevendo le consegne dall'uscente commissario Nannini. Ha preso pure possesso del suo ufficio il nuovo presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti: Di Marzio.

Al Comando generale della Milizia

ROMA, 3.

Al Comando generale della Milizia nel nome del Duce, ha avuto luogo il cambio della guardia fra il Capo di Stato Maggiore smontante e il Capo di Stato Maggiore subentrante, presenti tutti gli ufficiali del Comando, delle specialità e delle Milizie speciali.

Prima del passaggio delle consegne S. E. Starace ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti legionari deponendo una corona d'alloro sull'ara votiva.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il saluto al Duce del nuovo Segretario del P.N.F.

ROMA, 3.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F, in data odierna reca:

« NEL PRENDERE LE CONSEGNE DI MINISTRO SEGRETARIO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA DESIDERO RIVOLGERE IL MIO PENSIERO AI GLORIOSI CADUTI DELLA GUERRA E DELLA RIVOLUZIONE PERCHE' VOGLIANO ISPIRARE LA MIA OPERA DI FEDELE GREGARIO DEL DUCE FONDATORE DELL'IMPERO. A LUI OGGI LE CAMICIE NERE D'ITALIA INVIANO CON ME IL PIU' APPASSIONATO E POTENTE A NOI ».

Il Foglio contiene inoltre varie disposizioni di carattere organizzativo.

Telegramma di Starace ai Segretari federali

ROMA, 3.

S. E. Achille Starace ha indirizzato ai segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento il seguente telegramma:

« *La collaborazione che insieme con te mi hanno dato gerarchi e gregari del Partito e delle organizzazioni dipendenti, collaborazione che ho sempre apprezzata perchè appassionata e improntata al più schietto cameratismo, mi ha consentito di servire il Duce quale Segretario del Partito. Porgo a tutti le espressioni del mio animo grato. Viva il Duce.* STARACE ».

Ordine del giorno di S. E. Russo alla Milizia

ROMA, 3.

Nel lasciare la carica di Capo di Stato maggiore della Milizia S. E. Russo ha diramato il seguente ordine del giorno: « *Camerati Ufficiali, camerati legionari tutti! I quattro anni trascorsi insieme operando hanno registrato per la storia della Milizia pagine incancellabili di fede, di onore, di glorie. Nel lasciare la carica di Capo di Stato maggiore fiero per Voi, per me, di quanto la fede e la passione ci hanno consentito di raggiungere con armonia di intenti, non senza una serena, tuttavia profonda emozione, io vi saluto e vi ringrazio, camerati ufficiali e cari legionari tutti, mentre mi inchino reverente alla memoria dei nostri caduti. Sommamente ringrazio il Duce che, con infinita benevolenza volle concedermi il grande onore ed il premio di vivere, amare, servire, in un tempo tanto ricco di eventi e di gloria, i ranghi della Guardia armata della Rivoluzione. Il Duce sa che in obbedienza totale ed assoluta la sua Milizia non attende che ordini per conquistare mète: che anch'io possa obbedire tra voi agli ordini del Duce quando suoni l'ora, meritando il privilegio e la gioia di dividere nei vostri ranghi, qualunque esse siano, le venienti prove. Camerati Ufficiali, Camerati Legionari tutti: Per il Duce: a Noi!* ».

La consegna alla Milizia per l'anno XVIII

ROMA, 3.

Il Capo di S. M. della Milizia ha diramato a tutti i comandi dipendenti della Milizia ordinaria, specialità e milizie speciali, il seguente telegramma:

« *La consegna per la Guardia armata della Rivoluzione è nelle parole che il Duce ha rivolto ai giovani il 29 ottobre, [illegible] imo dell'Anno XVIII*: Sempre più e sempre meglio. *Viva il Duce* ».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 3.

Il Gran Quartier Generale comunica:

« *In occidente minima attività di artiglieria e di pattuglie* ».

Le perdite subite dell'aviazione britannica

LONDRA, 3.

Il Ministro dell'aviazione pubblica l'ottava lista delle perdite subite dall'aviazione contenente 33 nomi e cioè: due uccisi in combattimento, 16 in servizio attivo, un disperso, ritenuto morto, due morti in seguito a ferite e 9 dichiarati prima dispersi sono ora dichiarati morti.

L'odierno rito
sull'Altare della Patria

ROMA, 3.

Domani 4 corrente per la commemorazione del 21. anniversario della Vittoria sarà celebrata — come è stato annunciato — una solenne messa da campo alle 10.30 all'Altare della Patria. Vi interverranno S. A. R. il Principe di Piemonte in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, e il Duce; saranno inoltre presenti i membri del Governo, rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, le alte gerarchie del Partito, le alte cariche dello Stato, i direttori delle associazioni combattentistiche, autorità civili e militari.

Dall'inizio alla fine della messa saranno sparate salve di artiglieria; dalle 12 alle 12.15 le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno a distesa.

Alla cerimonia la cittadinanza potrà assistere da piazza Venezia.

Omaggio ai Caduti del Ministero della Guerra

ROMA, 3

Stamane al Ministero della guerra si sono raccolti davanti al Sacrario S. E. il sottosegretario di Stato i sottocapi di S. M., gli ufficiali e funzionari per onorare i Caduti in guerra del Ministero. Ad uno squillo di tromba i convenuti si sono irrigiditi sull'attenti, rimanendo in devoto raccoglimento per la durata di un minuto.

Il Re Imperatore a San Giuliano Terme visita l'Istituto di previdenza

PISA, 3

Stamane alle ore 10.30 S. M. il Re Imperatore proveniente in automobile dalla reale tenuta di S. Rossore, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo, si è recato a San Giuliano Terme dove ha visitato la sede dell'Istituto di previdenza sociale presso la quale sono ricoverati circa 300 assistiti. Il Sovrano che è stato fatto segno ad affettuose dimostrazioni da parte della popolazione di San Giuliano e dagli assistiti, è stato ossequiato all'ingresso delle terme dal vice prefetto di Pisa, dal federale e dalle altre autorità provinciali e dal direttore delle Terme prof. Franceschi. Il Sovrano che ha visitato accuratamente tutti gli impianti delle romane terme di San Giuliano, ha espresso ai dirigenti il suo alto compiacimento per la perfetta attrezzatura, l'ordine e la disciplina ovunque riscontrati.

Le dimostrazioni di affetto e devozione si sono rinnovate allorchè il Sovrano è uscito dal palazzo delle Terme. Quindi, ossequiato dalle autorità, S. M. il Re Imperatore è risalito in automobile diretto a San Rossore.

Il Maresciallo Badoglio riferisce al Duce su questioni militari

ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio col quale ha lungamente conferito su questioni di carattere militare.

Il Duce riceve il cons. naz. Puppini

ROMA, 3.

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale ing. Puppini, in visita di congedo. Il Duce ha rivolto parole di simpatia al camerata Puppini che lascia l'Agip dopo cinque anni di saggia ed oculata amministrazione.

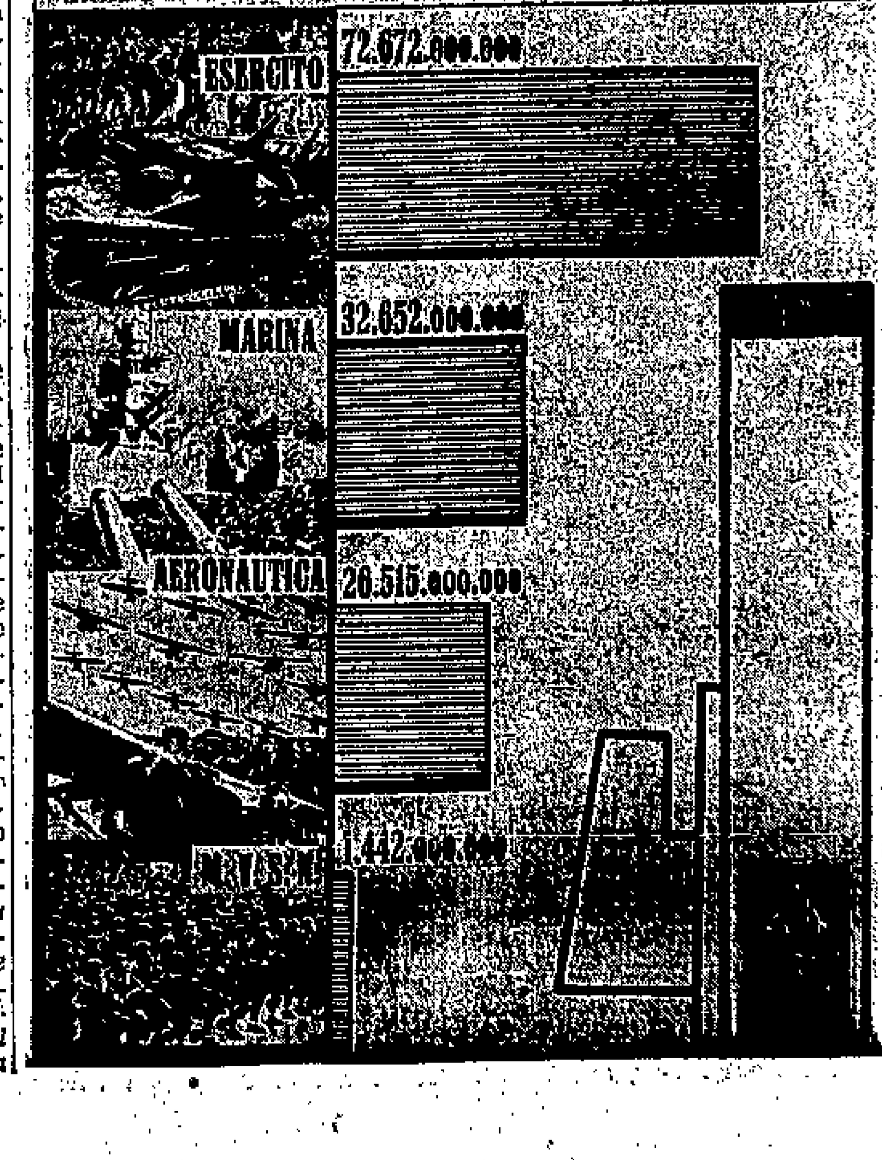
Ricompense al valor civile

ROMA, 3

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un elenco di ricompense al valore civile conferite in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute. Sono state concesse tre medaglie d'argento e due di bronzo.

« Quando nell'aprile del 1918 il 2° Corpo d'Armata italiano giunse in Francia, la sua reputazione di valore era già consacrata dai nomi gloriosi di Piava, Monte Cucco, Vodice, Monte Santo, Bainsizza, Montello. Sapevo che molto potevo domandare a simili truppe. In nome dell'Esercito francese io le ringrazio. L'Italia può essere fiera del generale Albricci e delle truppe che al suo comando hanno combattuto vittoriosamente sul suolo di Francia».

Maresciallo PETAIN



Le armi della Vittoria

ROMA, 3.

Nel rapido volgere degli anni e nel profondo mutare di situazioni, proprio del dinamismo della storia che non soffre cristallizzazioni, la alba del 4 novembre si ripresenta al popolo italiano con sempre più vividi colori, a misure che il fascismo attraverso le sue realizzazioni accentua nel paese la piena consapevolezza della potenza e dei destini imperiali della nostra razza. Venti anni ci separano dal 4 novembre di quel 1919 che vide insieme all'epilogo vittorioso della guerra combattuta contro un impero secolare, le prime affermazioni del Fascismo, nato dalla prorompente volontà di tutto un popolo temprato alla dura vita della trincea.

In questi venti anni, dei quali diciassette trascorsi sotto i segni del Littorio, come non è venuta meno la ferma determinazione del Duce di costruire le granitiche basi della nuova struttura politica economica e sociale della Patria, così non è mancata l'ardente ed unanime dedizione del nostro popolo, alla immane opera di restaurazione e di potenziamento delle nostre forze armate che furono e sono strumento ed arra della grandezza di una Nazione.

Due elementi — rileva l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero — *caratterizzano questo fecondo convergere di valori spirituali e di forze economiche e demografiche nel profondo solco aperto dalla rivoluzione fascista. Essi sono, da una parte la sensibilità del Paese all'imperativo categorico lanciato dal Duce in ordine al problema demografico, al problema del numero senza del quale non v'è potenza che possa affermarsi nell'inquieto mondo moderno, e, dall'altra, a quello dello sforzo economico e finanziario consentito per portare l'organizzazione militare della Nazione ad un livello di perfezione quale pochi paesi possono vantare.*

Questi due indici della potenza guerriera dell'Italia fascista trovano riscontro per un verso nella ingente massa di uomini che all'occorrenza possono essere mobilitati in tutti i settori che interessano le esigenze della difesa nazionale e, per altro verso nella cifra eloquente dei 113 miliardi di lire erogati per il potenziamento delle forze armate in diciassette anni di Regime fascista. Ove si ponga mente al normale ordine di grandezza del bilancio statale ed al fatto che il grosso di quelle spese è stato affrontato nell'ultimo decennio dominato dalla crisi economica mondiale, risulta evidente il carattere ed il portato del contributo recato dal risparmio nazionale alla costruzione della potenza militare del Paese. I frutti di questi sacrifici generosamente consentiti, sono consegnati nelle recenti pagine di storia scritte dalle nostre forze armate: Essi si chiamano Libia riconquistata sino a Cufra ed alle più lontane regioni della zona militare del Sud, si chiamano Etiopia, guerra di Spagna contro la barbarie rossa, Albania liberata da un'opprimente oligarchia feudale, sicurezza di tutti i nostri confini, dalle Alpi all'Oceano indiano.

E come ieri e oggi, così domani superando qualunque ostacolo che tentasse di opporsi ai nostri imprescrittibili diritti vitali, la potenza militare italiana sarà strumento invincibile di giustizia, contro tutti gli egoismi soffocatori delle nostre naturali e perciò legittime e incontenibili aspirazioni al libero respiro nel mondo.

Finalmente il 15 giugno 1918 l'offensiva incomincia. Alle ore 3 antimeridiane, l'ultima Armata dell'Austria - Ungheria procede all'attacco (pagina 317). Ma l'esercito austro-ungarico si trova di fronte alla « reazione strapotente e ben calcolata del nemico » (pagina 318).

« L'attacco della 11ª Armata dovette fermarsi. Ancora durante la notte del 16 giugno, il Comando d'Armata diede l'ordine di prepararsi ad una ostinata difesa..... ma neppure le sanguinose e gloriose battaglie sul fronte dell'Isonzo portarono al successo. La grande battaglia del giugno nella regione veneta finì, quindi, con un grave insuccesso « che si identifica con una disfatta ». Le conseguenze furono tremende: un nuovo tentativo d'attacco era escluso, il malumore era generale, la fiducia nel Comando era sparita, la sorte della Monarchia danubiana era decisa » (pagina 320).

(Dal libro di C. F. Bardolff, « Soldat in Alten Oesterreich». Edizione Diederichs - Jena, 1939).

Pordenone

Annuale della Vittoria

(F. C.). *Ritorna sull'ala del tempo la gloriosa giornata di novembre che vide le aquile romane spiccare il volo vittoriose, ed oggi che il Duce ha fondato un Impero cogliendo altre grandi, epiche vittorie, oggi ogni cuore italiano celebra con rinnovantesi fierezza quella data, che, per iniquità di alleati e inadeguatezza degli uomini di Governo del tempo, una volta era ricordata con il cuore stretto dalla idea di quello che avremmo potuto divenire, e che non eravamo divenuti, con una così fulgida vittoria.*

Oggi anche tutto il popolo pordenonese rinserra i ranghi nel suo aspetto guerriero ed innalza al Duce il suo cuore ed ai Caduti il fiore della ammirata riconoscenza e del cristiano suffragio.

* * *

Le adunate avranno luogo presso ogni singola sede e per le 9 al Viale Marconi l'ammassamento deve essere al completo. Percorrendo le vie cittadine, come ieri abbiamo detto, la colonna si recherà a rendere omaggio al Monumento ai Caduti in guerra, ed a quello dei Caduti fascisti, per affluire quindi al Duomo dove alle 10.30 verrà celebrata una solenne Messa di suffragio per i Caduti per la Patria.

I cittadini che non debbano inquadrarsi in qualche reparto della colonna si schiereranno lungo le vie che verranno percorse dalla colonna stessa per prendere così parte diretta alla celebrazione che sarà tributo di tutto: il popolo pordenonese alla gloria dell'Italia Imperiale.

Ai Combattenti

Tutti i Combattenti sono tenuti a riunirsi per le ore 8.30 nei pressi della Casa del Mutilato onde partecipare alle manifestazioni per la celebrazione della Vittoria. Per gli iscritti al Partito è prescritta la divisa fascista con il copricapo associativo e per gli altri quella combattentistica.

Ai volontari di guerra

Il Comando del Manipolo Volontari di guerra di Pordenone comunica:

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 3 ottobre ha approvato uno schema di R. D. che estende ai volontari della campagna A.O.I. la concessione della medaglia di benemerenza già istituita per i volontari della guerra 1915-18.

Nell'attesa che siano pubblicate le norme per ottenere la concessione di detta medaglia, si consigliano i volontari legionari d'Africa di accertare che il loro stato di servizio e foglio matricolare risulti aggiornato di tutte le variazioni ed a richiederne copia questo dovendo essere allegato alla domanda.

Le norme per la concessione verranno pubblicate con altro comunicato non appena saranno note al Comando.

La premiazione
alla Scuola di disegno «Andrea Galvani»

La Scuola serale di disegno professionale «Andrea Galvani» ha avuto martedì sera l'attesa festa della premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti negli anni scolastici 1937-38-XVI e 1938-1939-XVII. Nell'ampia palestra delle Scuole elementari urbane, gentilmente concessa dal Comune, artisticamente addobbata con gonfaloni e con trofei tricolori, si sono raccolti tutti gli allievi, inquadrati in centurie (oltre trecento giovani) ed una folla di genitori e di familiari. Erano intervenuti il Direttore-Ispettore del Consorzio Obblig. per l'istruzione tecnica anche in rappresentanza di S. E. Spezzotti, il Podestà e Presidente della Scuola, il Segretario politico, il R. Ispettore Scolastico, il Direttore della Scuola il Consiglio di Vigilanza della scuola al completo e moltissimi altri.

Il Segretario politico ha ordinato il saluto al Duce ed ha quindi portato il saluto del Federale, ed il proprio al Direttore, insegnanti ed alunni, compiacendosi vivamente per la totalitarietà dell'intervento alla bella cerimonia, ciò che significa un lodevole attaccamento alla Scuola. Ai più giovani, inscritti tutti alla G.I.L. ha raccomandato, quindi, di realizzare in pieno il motto del Duce «Libro e moschetto» affermando che così diventeranno bravi artigiani od operai specializzati e buoni soldati e fascisti, degni dei pordenonesi che diedero lustro e decoro alla loro città, non ultimo fra di essi Andrea Galvani a cui la scuola si intitola.

Il Direttore, architetto prof. Zanini ha quindi fatto una esauriente relazione sull'andamento della Scuola, che è venuta in questi ultimi anni sempre più perfezionandosi ed adeguandosi alle necessità tecniche dell'artigianato e dell'industria, e che ha visto in un paio d'anni più che raddoppiare i suoi alunni che ora sono circa trecento, che frequentano con assiduità, taluno con notevoli sacrifici, e che dimostrano di fare veramente tesoro degli insegnamenti loro impartiti. La relazione, che conclude con un vivo elogio al corpo insegnante per la sua abnegazione e per la sua capacità professionale, ed è un atto di fede nel sempre migliore avvenire della Scuola, è vivamente applaudita.

Il comm. Calligaris porta quindi il saluto di S. E. Spezzotti, si dichiara particolarmente soddisfatto dell'andamento della Scuola pordenonese e del suo continuo incremento. Tributa un vivissimo elogio all'arch. prof. Zanini che con tanto amore e competenza la dirige, ed al corpo insegnante, primo fra tutti il maestro Zanelli, collaboratore validissimo del Direttore. Si compiace con gli alunni per i risultati raggiunti e per la passione che dimostrano e si diffonde a dimostrare la grande importanza dell'istruzione professionale tecnica che dalla riforma in atto, dalla Carta della Scuola, ha visto riconosciuto tutta la sua importanza. Si avvia alla conclusione elogiando vivamente la opera del Consiglio della Scuola e segnatamente del suo Presidente ing. Galvani, particolarmente benemerito, ed all'indirizzo del quale suscita una simpatica dimostrazione di viva riconoscenza. Fa infine un parallelo fra le condizioni del lavoro italiano di un tempo e quello d'oggi ed incita gli allievi ad essere degni delle grandi provvidenze adottate dal Governo fascista e del grande affetto che il Duce porta al popolo italiano che lavora e produce con sempre maggior dignità e consapevolezza.

Vivissimi applausi accolgono le belle parole del Direttore-Ispettore ed ha quindi luogo la premiazione con la consegna dei diplomi, delle medaglie e di doni offerti dal Consorzio.

Il camerata Bartolini, vivamente applaudito, si dice infine molto lieto di aggiungere la lode del Partito al Direttore ed agli insegnanti, ed incita gli allievi ad essere sempre più degni dell'appassionata fatica di chi si dedica alla loro elevazione con tanto amore, dei sacrifici e dell'affetto dei genitori.

Un vibrante, unanime saluto al Duce ha concluso la cerimonia della premiazione, dopo di che tutte le autorità e gerarchie presenti accompagnate dal Direttore e dagli insegnanti e seguite dagli allievi si sono recate a visitare la splendida mostra annuale della Scuola dove si è svolta una breve cerimonia di chiusura della mostra stessa.

Mortale disgrazia a Porcia
Precipita dal campanile

Una grave disgrazia è avvenuta nella vicina Porcia nella notte tra l'1 ed il 2 novembre.

Nel detto paese vige la consuetudine che molta gente salga sul campanile parecchie volte centenario, della Pieve di Porcia, per poter osservare i cimiteri della piana illuminati per la ricorrenza dei morti. Vollero pure esserci il quantasessenne Ermenegildo Brun di Antonio e suo genero Giuseppe Fadel di Giuseppe, di 23 anni, ambedue da Porcia. Per salire sul campanile vi è una specie di sentiero abbastanza agevole che si snoda a spirale entro due massiccie mura e che è ogni tanto illuminato da finestre guardanti nel vuoto: nello spessore dei muri in corrispondenza di ogni finestra vi è un largo foro ottagonale che comunica con il piano sottostante.

Evidentemente il Brun impazientatosi anzichè attendere di giungere alla cella campanaria ha voluto guardare fuori da una finestra e si è inoltrato nello spessore del muro cadendo così in una specie di pozzo e andando a spaccarsi il cranio contro la muraglia una decina di metri più in giù.

Di nulla essendosi accorto il Fadel, che era intanto salito sino alla cella campanaria, ridiscese e credendo che il suocero l'avesse preceduto nel rincasare se ne andò tranquillamente a casa propria. I familiari del Brun dopo averlo atteso invano lo cercarono tutta la notte, ma soltanto verso le 9 del mattino il disgraziato potè essere rinvenuto cadavere. Il sanitario non potè che constatare la morte del povero Brun che lascia nel dolore la moglie e parecchi figlioli. Sul posto si è recata anche l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 27 ottobre u. s. al 2 novembre:

Nati: maschi 4, femmine 3, totale 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Moras Enrico con Baldissera Regina; De Franceschi Luigi con Santarossa Rina; Truccolo Angelo con Santin Angela; Santin Domenico con Novo Gina; Santarossa Saverio con Dirindin Angela.

Matrimoni celebrati: Brusadin Angelo con Sist Pierina; Liut Raffaele con Lus Aurora; Bisaro Adolfo con Buccioi Maria; Brunettin Alberto con Pagnossin Teresa; De Campo Vittorio con Commisso Luigia; Maroder Vincenzo con Meneghel Maria.

Morti: Sist Carissima fu Gioacchino di anni 76; Santella Walter di Francesco di anni 5; Piccinin Antonio di Giuseppe di anni 6 da Azzano Decimo; Segala Adamo fu Gio. Batta di anni 84; Sartor Anna Maria di Giovanni di mesi 3 da Sacile.

Riassunto settimanale: nati vivi 7, matrimoni 6, morti 5.

Offerte all'Ospedale Civile

Per onorare la memoria della compianta signora Zaro Elisa ved. Vietti hanno versato a favore dell'Ospedale Civile di Pordenone: dr. cav. Ruggero Botteselle L. 100, dott. prof. Oscar Cantoni 100, rev. don Giacomo Forte 25.

Offerte alla G.I.L.

Alla G.I.L. per onorare la memoria della madre del camerata dr. Vietti, hanno offerto: cav. Agostino Pulatti lire 50; Pietro Gaspardo lire dieci.

Una lite

Fra certi Giacinto Nadalin di Pietro, di 58 anni, manovale da Porcia, e Giuseppe Nadalin fu Angelo, di 19 anni, suo figliastro, non correvano buoni rapporti tanto che nel maggio scorso, per ragioni di interesse, il patrigno aggrediva il Giuseppe e si buscava una denuncia. L'altra sera la lite si riaccese e lo incorreggibile patrigno aggredì nuovamente il figliastro tentando di colpirlo con un'arma da taglio: questi si armò di un bastone e colpì nella colluttazione involontariamente l'aggressore producendogli varie ferite al volto ed al capo con sospetta lesione del cranio e dei nervi del braccio destro. Il Giacinto Nadalin è stato ricoverato all'Ospedale e sul posto si è recata la Benemerita per le constatazioni e le indagini relative.

Infortuni

La giovane operaia Lidia Bellomo di Giovanni, abitante a Pordenone, e occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Torre, mentre faceva pulizia alla propria macchina riportava una ferita al dito pollice della mano sinistra perchè rimaneva accidentalmente presa col dito nell'ingranaggio di stiro. Il medico le riscontrò una piccola raccolta purolenta giudicata guaribile in cinque giorni.

— L'operaia filatrice Anna Briola di Luigi, abitante a Pordenone occupata presso il Cotonificio Veneziano, Filatura di Pordenone, mentre accudiva al proprio lavoro veniva colpita da un tubo di legno al piede destro. Il medico le riscontrò una contusione, giudicata guaribile in otto giorni.

— La tessitrice Elena Franchi di Giovanni, trentunenne, da Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Tessitura di Rorai, mentre stava infilando un filo nella maglia si feriva con un liccio, al dito pollice della mano sinistra. Si produsse una ferita da punta, giudicata guaribile in sette giorni.

Pallacanestro

Tutti gli organizzati della G.I.L. di Pordenone appartenenti alla squadra di pallacanestro sono convocati per lunedì alle ore 20.30 alla Casa della G.I.L.

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi praticati nella nostra piazza nel mercato settimanale di venerdì 3 novembre 1939 XVIII:

Fagiuoli al q.le da L. 280 a 300; patate da 60 a 70; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 110; fieno da 27 a 35; legna da ardere al q.le a 16.50; polli e galline a peso vivo da 8 a 8.50; capponi e tacchini a peso vivo da 7 a 7.50; uova alla dozzina a 7.80.

PRATA DI PORD.
IV Novembre

Anche quest'anno la data dell'armistizio verrà ricordata con particolare solennità. Tutte le Organizzazioni Fasciste e Combattentistiche dovranno trovarsi questa mattina alle ore 9 in piazza Roma, dove, dopo l'ammassamento, si recheranno in Chiesa ad assistere alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Dopo la funzione religiosa, la colonna si dirigerà nuovamente in piazza Roma dove sfilerà davanti al Monumento dei Caduti e poi verranno eseguiti canti patriottici.

Finita la cerimonia gli ex combattenti si recheranno alla sala del Cinema Impero per l'annuale assemblea e per la presentazione del nuovo Direttorio che stato così formato:

Presidente tenente dott. Gaspare Call, membri: Giacomo Buzzi, Antonio Durante, Cesare Roman, Antonio Vazzoler, Pinomonte Lasconi, Gino Schizzi, Segretario cav. Antonio Vazzoler.

Ad un eroico legionario

L'eroico legionario ferito in combattimento decorato di medaglia di argento al valor militare caporale maggiore Pinamonte Lasconi di Pietro ha ricevuto dal Generalissimo Franco la Medaglia con attestato per le «Sofferenze della Patria».

Funebri Beppino Ceccato

Giovedì sera dopo 15 giorni di malattia, sopportata veramente con stoica fermezza, alla sola distanza di 4 mesi dalla morte del suo adorato papà grande Invalido di Guerra, decedeva a 22 anni il Giovane fascista Beppino Ceccato.

Fascista fino da bambino, amava le Organizzazioni del Regime.

Sabato sera seguirono i funerali, ai quali parteciparono gerarchi, organizzazioni fasciste, rappresentanze e popolo.

Molti fiori inviati fra i quali quelli degli amici e Giovani fascisti.

Alla famiglia l'espressione del nostro sentito cordoglio.

FIUME VENETO
Beneficenza

Il camerata Giovanni Battista Santarossa, capitano in S.P.E. dell'Arma Azzurra, in occasione della sua recente promozione, ha versato al Comando locale della GIL la somma di lire 100 pro fini istituzionali.

Invieremo gratis

il «Popolo del Friuli» fino a tutto il 31 dicembre 1939 ai nuovi abbonati che ci faranno pervenire l'adesione per l'anno 1940.

Affrettatevi. Il «Popolo del Friuli» deve essere il Vostro giornale.

SACILE
Avventura di una bicicletta

Ieri l'altro mattina un ufficiale prese a nolo una bicicletta dal meccanico Sandrin, il quale poco dopo vedeva quella stessa bicicletta montata da uno sconosciuto.

Stava per avvicinarlo e domandargli la provenienza, ma lo sconosciuto fuggiva pedalando a tutto uomo.

Il Sandrin si recò in caserma dei carabinieri a denunciare il fatto, e nel ritornare alla sua officina ebbe la ventura di rivedere la sua bicicletta abbandonata fuori d'un portone d'una casa in via Roma.

Il Sandrin così rientrò subito in possesso del velocipede.

Laurea

In questi giorni, nell'Ateneo di Padova, si è laureato con pieni voti in Ingegneria elettro-meccanica il camerata Gigi Valent, figlio del nostro Capo Stazione Titolare.

Al neo ingegnere i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dottor Mattiello, posta in Piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria).

Furto di bicicletta

Lina Casagrande da Sacile domiciliata in contrada S. Michele, ieri mattina portavasi in bicicletta in questo capoluogo ad ascoltare la messa.

Nell'uscire non trovò più la bicicletta incautamente lasciata incustodita fuori della chiesa.

S. Vito al Tagl.

Assistenza fascista

In seguito alle recenti disposizioni del Partito, il locale Ente comunale di assistenza ha ripreso in questi giorni la piena attività assistenziale a favore dei disoccupati e dei bisognosi in genere.

La provvidenziale attività del Regime, ancora una volta inizia la propria opera sociale di bene venendo incontro con animo fraterno ai bisogni più sentiti di quanti colpiti dalla sfortuna si trovano sprovvisti del necessario.

E' stato riaperto il refettorio popolare ed è stata iniziata la distribuzione minuta di generi alimentari.

Per il censimento commerciale

La locale Delegazione mandamentale dei commercianti, avvertendo che è già iniziata la distribuzione dei questionari per il censimento commerciale, fa invito ai commercianti del mandamento di rispondere con cura e precisione a tutte le domande, ed assicura che il censimento stesso non ha alcun fine fiscale. Se qualcuno non si sentisse in grado di compilare i questionari, per la necessaria assistenza può rivolgersi al locale ufficio di delegazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Vittorina Pascatti, deceduta l'altro giorno a Genova, sono pervenute al locale Ente di assistenza le seguenti offerte: famiglia nob. Zuccheri L. 200; Ada ed Aldo Sinigaglia 25.

CASARSA
Augusto riscontro

Al locale Comando dei Volontari di Guerra S. M. il Re d'Italia Imperatore ha risposto con un telegramma di ringraziamento per gli auguri ricevuti in occasione dello anniversario della Marcia su Roma.

«Biancaneve e i 7 nani»

Oggi sabato 4 corr. e domani domenica 5 corr. ore 14, 16.15, 18.30, 20.45 e lunedì 6 corr. dalle ore 18 in poi (continuato) avremo al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, l'attesissimo meraviglioso capolavoro «Biancaneve e i sette nani» a colori in rilievo di Walt Disnay.

Lunedì 6 corr. saranno dati particolari proiezioni per le scolaresche al prezzo di lire 0.50 per ragazzo.

Infortuni

Ieri il capo cantiniere Lorenzo Cesarin di Ernesto di 29 anni, della Cantina Sociale di Casarsa, nello svinare un bottone, si produceva con una lamiera una ferita al polso della mano sinistra. E' stato dal medico giudicato guaribile in otto giorni.

— Pure ieri il manovratore Giovanni Chiarotto fu Angelo di 41 anni, di Casarsa, montando su un pedalino di un carro merci scivolava riportando una ferita lacero contusa alla gamba destra.

E' stato dal medico giudicato guaribile in una decina di giorni.

SESTO AL REGHENA
I promossi alla Scuola di disegno

Nel pomeriggio di domenica scorsa alla presenza delle gerarchie fasciste locali e di numerose rappresentanze riunite alla Casa del Fascio per l'annuale rassegna della G.I.L. furono distribuiti i certificati di promozione agli alunni della scuola disegno professionale con i diplomi di merito ai più meritevoli.

I promossi al II. corso sono: Altan Celso, Bortolussi Luigi, Lucchin Severino, Innocente Bruno, Odorico Mario, Scarsella Fortunato, Vit Eliseo, Brussolo Luigi.

Promossi al III Corso: Bottos Giuseppe, Bottos Guerino, Florean Guerrino, Milanese Bruno, Mureni Mario, Santarossa Elio, Enzo Scremin, Vit Aldo, Vit Antonio, Zamparo Paolo.

Promossi al IV Corso: Altan Francesco.

Con la promozione i seguenti alunni hanno ottenuto i diplomi di primo premio: Milani Arpinio e Milanese Elio; 2. premio: Milani Paolo, Manzon Emilio, Santarossa Umberto; 3. premio: Gaiardo Giuseppe, Segatto Giovanni, Tonelli Gino, Cilion Angelo, Egidio Lancerotto; menzione onorevole: Nimis Renzo, Della Bianca Alfredo, Chiarotto Aldo Brussolo Antonio, Moretto Libero.

La scuola funzionerà da lunedì 6 corr con il noto orario serale. Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici del Comune nelle ore antimeridiane.

Cividale

Le cerimonie odierne

Oggi, Annuale della Vittoria, avranno luogo le manifestazioni rese note a mezzo del manifesto murale affisso già da vari giorni. Pertanto i fascisti e le organizzazioni dipendenti si atterranno a tutte le disposizioni ed agli orari fissati per le singole cerimonie con lo stesso manifesto. Per gli inscritti al Partito ed alle organizzazioni della Gil è fatto obbligo di vestire per la intera giornata la divisa fascista o dell'organizzazione.

Per le Donne fasciste

In occasione delle celebrazioni odierne per l'Annuale della Vittoria il Fascio Femminile fa invito a tutte le organizzate, donne fasciste, massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio, di presenziare alle manifestazioni stesse attenendosi al programma diramato a mezzo avviso murale dal Segretario del Fascio locale.

Beneficenza

I dipendenti del Consorzio Acquedotto Poiana, per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Rossi, deceduto pochi giorni fa nel Belgio e fratello del loro Direttore, cav. Giuseppe Rossi, hanno offerto all'E.C.A. la somma di L. 50.

Infortunio

Luigi Saunit fu Antonio, di anni 45, operaio elettricista alle dipendenze della Società Friulana di Elettricità, lavorando su di una linea a bassa tensione riportava una ferita infetta al secondo metacarpo della mano sinistra. Ne avrà per giorni dieci salvo complicazioni.

TORREANO DI CIV.
Gare dopolavoristiche

Nel pomeriggio di domenica scorsa indetta dal Dopolavoro Comunale di Torreano ebbe luogo una gara di tiro alla fune riservata agli iscritti alle varie Sezioni dipendenti. Vi parteciparono 4 squadre delle quali tre della Sezione di Torreano ed una della Sezione di Prestento.

Notata la partecipazione di una squadra di anziani, bene intenzionati, i quali diedero del filo da torcere ai giovani.

Vinse il primo premio una delle squadre della Sezione di Torreano ed il secondo premio la squadra di Prestento.

CODROIPO
La Codroipese ad Udine

I bianco-rossi locali si recheranno domenica prossima ad Udine per lo incontro di calcio contro l'Udinese B, la squadra capeggiatrice del girone e la più forte come hanno chiaramente dimostrato le due vittorie ottenute in precedenza. L'allenatore sta preparando la squadra che dovrà domenica sostenere il più duro confronto del campionato al Polisportivo Moretti, e siamo sicuri che i locali disputeranno una onorevole prova che dovrà dimostrare anche il loro valore. Sappiamo intanto che moltissimi sportivi locali accompagneranno i bianco-rossi nella trasferta.

REANA
Specializzazione medica

Apprendiamo con compiacimento che il nostro valente medico condotto dott. Marcello Bertolissi si è specializzato in igiene pubblica, con pieni voti, presso la R. Università di Padova.

ARBA
Propaganda agraria

L'Ispettore Agrario, dott. Fausto Missio, domani 5 corr. alle ore 8 terrà ad Arba una conferenza di propaganda agraria. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

VIVARO
Conferenza agraria

Gli agricoltori sono invitati ad intervenire alla conferenza di propaganda agraria che l'Ispettore Agrario dott. Fausto Missio terrà a Vivaro domani 5 corr. alle ore 11.

Gemona

Onoranze ai Caduti in Cimitero

Come ormai è vecchia consuetudine, anche quest'anno la sera del 1 novembre l'Amministrazione Comunale insieme a tutte le autorità politiche e militari si è recata al Cimitero per onorare la memoria dei Caduti in guerra e della rivoluzione.

Dopo l'omaggio della corona d'alloro ed una breve funzione funebre il Padre Cappellano del Cimitero tenne un piccolo discorso di circostanza.

La Fiera di «Ognissanti»

Anche quest'anno la fiera-mercato di Ognissanti si svolse animatissima per il grande concorso di forestieri e le innumerevoli baracche dei venditori ambulanti.

Offerte alla Gil

In memoria del cav. uff. Adolfo Zozzoli sono pervenute al Comando della Gil le seguenti offerte: Ezio De Carli, N. D. Alina Simonetti, Liberale e Teresa Celotti, ing. Enrico Pittini, L. 20 ciascuno; Ermanno Simonetti, Attilio Antonelli, avv. Fedrigo Perissutti, avv. Giuseppe Nais, Guido Fantoni, Giuseppe Londero, Giuseppe De Carli, Rinaldo Baldissera, Nino Gentilli, Carlo Rossini, Gio. Batta Iseppi, Emilio Comessatti e Domenico D'Andrea, lire 10.

OSOPPO
IV Novembre

Oggi la Vittoria sarà celebrata col programma stabilito di comune accordo dalle associazioni combattentistiche e dalle autorità. I combattenti si riuniranno poi alle ore 12.

Funebri Cosani

Si sono svolti i funebri della compianta Maddalena Venchiarutti in Cosani. La defunta, spirata dopo lunghe sofferenze, fu madre di numerosa prole, donna di bontà e di lavoro, che seppe educare e bene indirizzare i figli. Ai funerali ha partecipato larga folla di persone, autorità, ufficiali, rappresentanze. Al marito Giovanni Cosani, ai figli, ai nipoti, ai parenti tutti sincere condoglianze.

TOLMEZZO
Furto sacrilego

Sulla strada di Treppo Carnico tra la frazione di Zenobis esiste una Cappella con la statua della Vergine del Rosario. Notti or sono i ladri sono riusciti a scassinare il cancello della Cappelletta asportando il contenuto della cassetta delle elemosine ed alcuni monili d'oro che adornavano il collo della Vergine.

Furto gastronomico ad Ovasta

L'altra notte i soliti ignoti sono riusciti a penetrare nella cantina di Giuseppe Mecchia di 55 anni asportando tutte le provviste di burro, lardo, salami e salsiccie per un valore di oltre 600 lire.

500 lire rubate

Giuseppe Gonano fu Giacomo di 53 anni da Pesariis dopo alcuni giorni di assenza trovava che della sua giacca nella camera da letto erano state sottratte 500 lire. Il furto è avvenuto mentre i familiari si trovavano a lavorare nei campi.

OVARO
Grande Pesca della G.I.L.

L'11 novembre, in occasione del tradizionale mercato di S. Martino il Comando della Gioventù del Littorio di Ovaro ha indetto una grande pesca di beneficenza in favore dei propri organizzati.

Numerosissimi hanno incominciato ad affluire i doni, se ne contano già varie centinaia.

Il Segretario Federale ha inviato un bellissimo dono autarchico consistente in una batteria da cucina completa di alluminio pesante, il Comune ha offerto una grande cucina economica, il Fascio una bicicletta Bianchi e, fra i premi considerevoli per valore è da contare una bella armenta. Numerosi sono i servizi per liquori, per caffè, per te oltre a un gran numero di altri bellissimi doni.

S. DANIELE
La celebrazione della Vittoria

Oggi avrà svolgimento la celebrazione della Vittoria secondo il programma reso noto.

Orario dei negozi

Stamane i negozi di generi alimentari saranno chiusi ad eccezione delle rivendite di pane e latte, nonchè delle macellerie, che chiudranno alle ore 12.

Domani, oltre alle macellerie e alle rivendite di pane e latte, terranno aperto anche i negozi di generi alimentari dalle 7 alle 12.

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico della popolazione nel mese di ottobre. Matrimoni trascritti: 5; nati vivi 12, dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni; nati morti 1 di altro Comune; morti 4, dei quali 1 di altro Comune; immigrati 10; emigrati: 10

Una frattura

Il bimbo Roaldo Sciacca di Nunzio, di sei anni, da Maiano, è caduto in malo modo e accidentalmente, producendosi la frattura del gomito sinistro. E' stato ricoverato nel civico ospedale, dove il primario chirurgo, dott. Penasa, gli ha prodigate le cure del caso e lo ha giudicato guaribile in quaranta giorni, s. c.

Farmacia di turno

Oggi, farà servizio la farmacia del dottor Zanussi.

S. GIORGIO NOGARO
Nella Filodrammatica

Da diverso tempo gli artisti della Filodrammatica del Dopolavoro Comunale, dopo un lungo periodo di inattività hanno ripreso le prove. A quanto prima i bravi filodrammatici debutteranno nel teatro della Gil con una brillante commedia.

PALMANOVA
Nel Comune

L'altro ieri nel palazzo comunale è avvenuto lo scambio di consegne tra il comm. dott. Riccardo de Beden, commissario prefettizio uscente ed il camerata Amos Brugger che è stato, con deliberazione prefettizia, nominato Commissario del nostro Comune.

Allo scambio di consegna ha presenziato il Segretario del Fascio.

Cecchelin al Garibaldi

Come facilmente prevedibile, le recite che la Compagnia triestina di Angelo Cecchelin ha dato al Teatro Garibaldi, non potevano ottenere un successo più lusinghiero. Gli spettatori hanno avuto nuova conferma dell'arte di Cecchelin che assieme alla sua compagna, è stato reiteratamente applaudito.

TARCENTO
Pro G.I.L.

L'insegnante Ada Alessio ved. Del Medico, in occasione della consegna della medaglia d'oro e del diploma di benemerenza per oltre otto lustri di lodevole insegnamento, ha devoluto lire 30 alla G.I.L.

L'avv. Vincenzo Angeli ha offerto lire 25 alla Gil in memoria della signora Anita Sanvitto Marcuzzi.

Orario delle Tranvie

Partenze per Udine: ore 6.45 — 7.25 — 8.45 — 9.45 — 11.25 — 13.15 14.25 — 15.25 — 16.25 (festivo) — 17.25 — 18.45 — 19.45 — 22.35 (festivo).

Arrivi da Udine: ore 7.25 — 8.25 9.25 — 10.25 — 12.5 — 13.35 — 15.5 16.5 (festivo) — 17.5 — 18.5 — 19.25 20.25 — 22.20 (festivo).

SPILIMBERGO
L'annuale della Vittoria

Per la celebrazione del XXI Annuale della Vittoria è stato concretato il seguente programma:

Ore 8.30: Ammassamento dei reparti e delle rappresentanze al cortile delle Scuole.

Ore 9.30: Messa in suffragio dei Caduti della Grande Guerra. Ore 10: Corteo — per Corso Roma — al Monumento ai Caduti e deposizione di una corona.

I Mutilati e gli inscritti alle associazioni d'arma vi parteciperanno in Camicia nera e con berretto e distintivo d'arma; i fascisti e gli inscritti alle organizzazioni del Regime in divisa, inquadrati nei rispettivi reparti con gagliardetti in testa. Dalle ore 8 alle 20 si succederanno turni di guardia d'onore al Monumento ai Caduti. Per tutta la giornata sarà esposto il tricolore ed a sera gli edifici pubblici saranno illuminati.

* * *

I combattenti di tutte le guerre sono invitati a trovarsi oggi alle ore 12 in piazza S. Rocco.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata di oggi è di turno la farmacia Merlo.

DOGNA
Nel Fascio

Oggi, sabato, alle ore 10 alla presenza dell'Ispettore Federale della zona di Pontebba e delle altre autorità politiche, civili e militari avrà luogo il cambio della guardia nella sezione del Fascio tra il Commissario straordinario e il nuovo Segretario politico.

Subito dopo la consegna tutte le organizzazioni del Regime, Combattentistiche e scolaresche si aduneranno davanti il piazzale del Municipio per prendere parte alla celebrazione del ventunesimo Annuale della Vittoria.

AQUILEIA
Pagliaio in fiamme

Ieri sera per cause imprecisate a Palazzatto di Aquileia, si incendiava un pagliaio di proprietà di Osiride Montanari di 34 anni fu Giovanni.

Sono andati distrutti 150 quintali di paglia causando un danno di 3 mila lire.

CRONACHE SPORTIVE

RITORNO AL SISTEMA OFFENSIVO
L'Udinese affronta il Palermo
in una gara piena di incertezze
(Domani al Moretti - ore 14.30)

Abbiamo la sensazione che il confronto di domani fra l'Udinese ed il Palermo sia assai più importante di quello che non possa apparire di primo acchito alla massa degli sportivi locali che non hanno, a quanto pare, data sinora troppa importanza alla regolare e sicura marcia dei palermitani dopo la disgraziata partita casalinga perduta per 0-3 con l'Alessandria e la batosta di Brescia.

La squadra sicula si è invece ripresa molto bene ed ha concluso le successive competizioni racimolando sempre qualche punticino, giungendo a quota 8 proprio alle spalle della nostra Udinese, che avrà così domani da sbrigarsela con un avversario che la interessa direttamente ai fini della classifica. Il Palermo, dunque, viene a Udine in un momento particolarmente a lui favorevole; è alla sua prima decisiva trasferta dopo i sintomi di miglioramento, ed è seguito con attenzione da tutti perchè si vuole avere una parola definitiva su quali sono le sue possibilità.

Contro di lui l'Udinese avrà un compito molto difficile da assolvere, perchè, oltre alla vittoria, i tifosi bianco-neri vogliono rendersi conto sulle effettive condizioni della squadra dopo le recenti incerte partite che hanno suscitato una ridda di commenti sfavorevoli.

L'Udinese domani, ci è stato assicurato, abbandonerà quel sistema di gioco troppo basato sulla prudenza che le è costato la sconfitta di Lodi, e tornerà ad impostare i suoi temi offensivi con quella spigliatezza che hanno caratterizzato il suo felicissimo inizio di campionato.

Abbiamo molta fiducia nella squadra e siamo sicuri che essa domani disputerà una buonissima partita anche perchè in prima linea tornerà Spivach a dare coordinamento al reparto, e nella mediana ricomparirà Dianti cui ha giovato notevolmente il leggero allenamento compiuto nelle riserve.

Rammentiamo che domani la partita, secondo le disposizioni federali, avrà inizio alle ore 14,30 e che in precedenza, con inizio alle ore 12,30, per il campionato della prima divisione, giocheranno le riserve dell'Udinese contro il Codroipo.

Le formazioni delle squadre dell'A. C. Udinese

L'A. C. U. ci ha comunicato le seguenti formazioni della prima e seconda squadra per le partite di domani:

I.a squadra: Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianti, Gallo e De Jesu; Bertoli, Spivach (cap.), D'Odorico (v. cap.), Tabanelli e Degano. - Riserva: Marini.

II.a squadra: Cantoni; Pressacco e Silvestri; Barbot, Feruglio e Pozzo; Clocchiatti, Faini, Del Cet, Baldassi e Servello. - Riserva: Duchelle.

Come giocherà il "Palermo,,

Il «Palermo è arrivato ieri sera alle 20 ed ha preso alloggio all'Albergo Europa. La direzione tecnica della squadra ha annunciato la seguente formazione:

Sellan; Villani e Ziroli; Moncada, Costenaro e Santillo; Icardi, De Rosalia, Di Falco, Coverlizza e Pacini.

LA I.a DIVISIONE
Lotta aperta
fra le squadre di testa

(*Ivan*). — Dopo la seconda giornata che, oltre ad avere sgranato il gruppo, ha designato le capolista, il torneo va assumendo sempre maggiore interesse. Al termine della seconda fatica, sei squadre sono rimaste più o meno vicine a capeggiare la classifica, e tutte con lo zero al passivo nella casella delle sconfitte. Esse sono Udinese B, Fortitudo, Pieris, Safrec, Cormons, Codroipo, quelle cioè che maggiormente si sono messe in vista in questo primo scorcio e che è presumibile si contenderanno il primato. Ma è giocoforza che qualcuna, se pur amaramente, abbandoni le compagne di comando e si rassegni a dare l'addio all'aureola della imbattibilità. Destinate questa volta, per la loro difficile trasferta, sembrano Codroipo, Fortitudo e Safrec. Queste squadre non hanno detto ancora l'ultima parola e noi ci asteniamo dal pronunciarci.

Intanto per la terza giornata sono in programma ancora confronti fra friulani e triestini.

Udinese B - Codroipo. - I cadetti bianco-neri con la seconda vittoria a San Daniele hanno riconfermato la loro candidatura alla prima piazza ed è ben difficile quindi che si lascino sfuggire l'occasione di portarsi a quota sei a spese dei Codroipo che dovrà opporre una buona e onorevole resistenza. Agli ospiti sembra preclusa ogni affermazione.

Serenissima - Safrec. - I verdi a Basiliano hanno dato tangibili segni di ripresa e, ospitando l'imbattuta Safrec vorranno cercar di cancellare lo zero in classifica e donare al loro pubblico la soddisfazione della prima vittoria. D'altra parte gli udinesi, consci della omogeneità della loro squadra, daranno il tutto per tutto al fine di conseguire un nuovo successo. Da ciò ne uscirà una contesa tirata, combattuta e dall'incerto risultato.

Valvasone-Arzene - S. Daniele. — Saranno alle prese due squadre ancora digiune di vittoria e di punti in classifica. Questo il motivo della importanza che assume l'incontro dato che tanto i padroni di casa, per due volte in trasferta, quanto i sandanielesi, rinforzati nei ranghi, si battaglieranno coll'intento di superarsi. Il Valvasone parte favorito anche in virtù della omogeneità del suo undici che pur soccombendo nelle due consecutive partite triestine, si è sempre fatto rispettare.

C.R.D.A. - Tricesimo. - Due squadre che, dopo una prima batosta iniziale, si sono prontamente rimesse in carreggiata, e si trovano ora rinfrancate. Gli azzurri monfalconesi, che per la prima volta giocano in campo amico, partono favoriti, ma dovranno ben guardarsi dalle sorprese, inquantochè i tricesimani, tenaci e battaglieri, sanno farsi rispettare e sono capaci, se in giornata di vena, invertire a proprio favore le previsioni della vigilia.

Ponziana B - Basiliano. - Sul terreno di S. Andarea non sarà facile passare e di questo se ne renderanno conto i basilianesi che, ormai lanciati, mirano a migliorare la loro posizione in classifica. I ponzianini, spronati dalla sconfitta subita sul terreno della Safrec, non vorranno certamente lasciare l'iniziativa agli ospiti e se questi risponderanno per le rime, ne uscirà un incontro quanto mai interessante ed incerto.

Cormons - Fortitudo. - Le due squadre sono ancora immuni di sconfitte, ma mentre gli ospiti hanno ottenute due vittorie fra le pareti domestiche, i cormonesi sono andati domenica in casa del Pieris a cogliere il loro secondo pareggio. Due forti unità dalle robuste difese che giocano per mantenere intatta la loro imbattibilità. Staremo a vedere ora se la Fortitudo fuori dal suo campo, saprà svolgere lo stesso gioco travolgente che gli ha permesso di cogliere le vittorie, o non sarà battuta dal ritorno e dalla volontà dei padroni di casa.

Pieris - Triestina C. - Gli isontini sono in debito col loro pubblico per la poca convincente prova sostenuta domenica scorsa. L'occasione di una pronta riabilitazione si presenta loro ospitando gli alabardati che sono freschi da una sonora sconfitta. A ragion di logica il Pieris dovrebbe spuntarla.

PALLACANESTRO
Le due partite odierne

Oggi sul campo di via Girardini, le due squadre del Comando Federale della Gil riprenderanno l'attività ufficiale sostenendo due incontri con i quintetti di Monfalcone. La partita maschile avrà inizio alle ore 14.30 sarà seguita da quella femminile alle ore 15.30.

AMICHEVOLI
L'Udinese C a Spilimbergo

Domani domenica la terza squadra dell'A. C. Udinese si recherà a Spilimbergo per sostenere una partita amichevole contro quella squadra allo scopo di ultimare la preparazione in vista dell'imminente campionato.

La squadra udinese, formata da giovanissimi promettenti elementi, prenderà il campo nella seguente formazione: Ferrara; Buzzi e De Bernardis; Porpora, Micheluttì (capitano), e Rizzi; Molinari, Campiello, Bassi, Marcuzzi e Galluzzo. Riserva del Buono. I predetti giocatori dovranno trovarsi alla stazione ferroviaria alle ore 11,45 precise della giornata di domenica.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Direttorio della V.a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 10 del 31 ottobre) CAMPIONATO I. DIVISIONE

Gare del 29 ottobre XVIII: In base ai referti arbitrali, si omologano nel loro risultato, le seguenti gare: San Daniele-Udinese: 0-2; Fortitudo-Valvasone-Arzene: 2-1. Si lascia invece in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Pieris-Cormons (1-1); Basiliano-Serenissima (2-1); Safrec-Ponziana (32); Tricesimo-Triestina (3-0) in attesa di conoscere la posizione di giuocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità delle Società e la gara Codroipo-Crda (1-1) per mancanza del referto arbitrale.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di:

Società: Ammonizioni: Alla Sezione Calcio del Dopolavoro di Tricesimo per ingiustificato ritardo nella presentazione della squadra in campo. - Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Martin Ignazio (Fortitudo) e Tacchini Libero (Valvasone-Arzene). — Giuocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Longo Bruno (Fortitudo) - Ammonizioni: Romanello Pasquale e Zuliani Alberto (Safrec), Divo Renato (Ponziana).

Inserzione a sensi art. 51
Disp. Att. C. Civile

Premesso che Pagano Ernesto fu Antonio, nato a S. Giorgio Lucano, è scomparso dal dì 8 aprile 1923 e che da allora, per quante ricerche si siano fatte, non si ebbero più notizie di lui; che il Tribunale di Udine con sentenza 13-10-39 dichiarava l'assenza del Pagano Ernesto; che è a ritenersi, con ogni fondamento, che il Pagano sia deceduto; tutto ciò premesso, con rituale istanza 17-10-39, a mezzo del sottoscritto procuratore, è stato chiesto al R. Tribunale di Udine che venisse dichiarata la morte presunta del Pagano Ernesto a sensi dell'art. 55 C. Civile.

Con decreto 18-10-39 il Presidente del Tribunale di Udine ordinava che estratto dell'istanza venisse inserita per due volte consecutive, a distanza di dieci giorni, nella «Gazzetta Ufficiale» e nel «Popolo del Friuli».

La presente è in ottemperanza di tale decreto, in base al quale chiunque abbia notizie dell'assente Pagano Ernesto fu Antonio, nato a San Giorgio Lucano, è invitato a farle pervenire al R. Tribunale C.P. di Udine entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Udine, 23-10-1939 XVII.

avv. G. Schiratti



CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Le odierne celebrazioni per l'annuale della Vittoria

La Capitale della Guerra esalterà oggi l'Annuale della Vittoria con riti austeri. Le manifestazioni si svolgeranno con il programma seguente:

Ore 9. — *Deposizione di corone d'alloro e omaggio al Tempietto dei Caduti per la Patria.*

Ore 9,30. — *Il Segretario Federale insieme con i Componenti il Direttorio Federale, gli Ispettori Federali residenti in Udine, il Direttorio del Fascio di Combattimento del Capoluogo, i Vice Comandanti Federali dei Giovani Fascisti e Avanguardisti Balilla ed il Capo di S. M. della G.I.L., porterà il saluto delle Camicie Nere friulane al Comandante del Corpo d'Armata di Udine.*

Ore 10.30. — *Funzione religiosa al Tempio Ossario, in suffragio dei Caduti.*

Ore 11.45. — *Inaugurazione in via Marinoni, della sede del Dopolavoro per le Forze Armate.*

Ore 15 e 15,30, *rispettivamente, inaugurazione in via Giovanni da Udine ed in Viale Principe Umberto di due nuovi settori del Gruppo Rionale «Arturo Salvato».*

Durante la giornata saranno effettuati al Tempio dei Caduti per la Patria, turni di guardia.

Il labaro delle Medaglie d'oro esposto al Palazzo del Comune

Gerarchie e rappresentanze assistono al simbolico rito

Ieri sera alle 18,30 il labaro delle Medaglie d'Oro friulane è stato trasportato dalla Casa del Combattente al Palazzo Comunale per essere esposto, col tricolore e il gonfalone della Città, al balcone della Loggia.

La insegna del massimo valore friulano preceduta da quattro vigili, dai tamburini e da un manipolo di allievi del Collegio magistrale della G.I.L., era accompagnato da una scorta d'onore con la seguente formazione: Direttorio della Federazione Combattenti, un manipolo di Combattenti e Mutilati, un manipolo di Squadristi, un manipolo di Avanguardisti moschettieri, un manipolo di Giovani fascisti con fiaccole.

Lungo il percorso le case erano imbandierate e vari edifici erano illuminati.

A ricevere il glorioso labaro erano alla Loggia Comunale il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Podestà, i generali comandanti il Presidio e la Guardia alla frontiera, il Questore, un rappresentante del Preside della Provincia e rappresentanze di ufficiali di tutti i Corpi del Presidio.

Sotto la Loggia erano schierati, con le rappresentanze, i gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, mentre di fronte alla loggia erano schierati un plotone del R. Esercito con la banda presidiaria ed un plotone della M.V.S.N.

All'arrivo del labaro delle Medaglie d'Oro i reparti armati hanno reso gli onori mentre la folla adunatasi in piazza Vittorio Emanuele salutava romanamente.

Accompagnato dalle autorità e dai gerarchi il labaro è stato trasportato nella Loggia ed issato alla balconata mentre squillavano gli attenti e le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Autorità e gerarchi hanno reso pure gli onori col saluto romano.

Questa sera con uguali modalità, il labaro delle Medaglie d'Oro friulane verrà riaccompagnato alla Casa del Combattente, muovendo dal Palazzo del Comune alle ore 18

Valore friulano

Il labaro che è esposto sul balcone del Comune reca sedici medaglie d'Oro, conquistate dai friulani dal 1848 alle ultime guerre.

Sola, in alto, la medaglia d'oro del Comune di Osoppo che per ben sette mesi tenne alto il tricolore nella prima guerra di indipendenza.

Delle altre quindici, ecco le motivazioni:

BARNABA PIER ARRIGO, da Buia (Udine), Tenente di complemento 8° Regg. Alpini:

«Sebbene inabile alle fatiche di guerra per ferite riportate in combattimento, con elevato senso di amor patrio, si offrì volontario per essere trasportato in aeroplano e calato con paracadute in territorio invaso dal nemico. Sprezzando le gravi conseguenze nelle quali sarebbe incorso, se scoperto, inviò per vari giorni, con mezzi aerei, importanti notizie sul nemico. Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore e di patriottismo. — Piave-Tagliamento ottobre-novembre 1918»

BEVILACQUA LUIGI da Flaibano (Udine), del 5° Reggimento Genio Minatori (alla memoria):

«Volontario di guerra, costante esempio delle più elette virtù militari, guastatore volontario del reticolato nemico a Monte Piana (luglio 1915) collaboratore preziosissimo alla costruzione dell'osservatorio avanzato del S. Michele (novembre 1915) minatore di eccezionale tenacia al cavernone di quota 219, ove, allo scoperto, tra il grandinare dei proiettili, aprì con mazzetto e pistoletto lo sbocco stabilito, dopo che il perforatore era stato distrutto da una granata avversaria (Gorizia 19 agosto 1917) tutta la sua opera di abilità e ardimento. Fu due volte ferito a Gorizia e quota 241. Due volte rinunziò di essere allontanato dal suo posto, capo squadra, incaricato dell'apprestamento di una interruzione, sotto il fuoco e i tentativi di irruzione dell'avversario incitò i suoi uomini e condusse a termine il proprio compito, segnalandosi come sempre, e dando prova di perizia e coraggio. Nella sfida continua e tenace al pericolo, cadde valoroso, mentre in una zona molto avanzata apprestava nuove valide difese. — Basso Piave 24 febbraio 1918».

BONGIOANNI EMILIO da Udine, Tenente della 1a Compagnia del 95° Reggimento Fanteria (alla memoria):

«Alla testa del suo plotone si lanciava decisamente all'attacco di posizioni nemiche fortemente difese. In pochi minuti venivano conquistate ed oltrepassate. Venuto a corpo a corpo col nemico riceveva due ferite da scheggie di bomba; incurante del dolore sempre avanti ai suoi continuava l'avanzata. In un secondo sbalzo, combattendo contro nuclei nemici che invano tentavano arrestare l'irruenza e l'impeto dei nostri soldati, rimanendo colpito una seconda volta da scheggie di bomba, medicatosi sul posto alla meglio malgrado l'ordine di recarsi al posto di medicazione, continuava a portare tra i suoi soldati con l'esempio, l'ardore vivo dei suoi vent'anni, l'entusiasmo sublime della sua grande anima di poeta e di soldato. Sereno, calmo, sorridente davanti al pericolo, sempre ritto in mezzo ai suoi, finchè cadde colpito per la terza volta a morte. — Montello 19 giugno 1918».

DE CARLI NICOLO' da Azzano Decimo (Udine), Tenente di complemento 8° Regg. Bersaglieri:

«Offertosi spontaneamente per una delicatissima missione, riusciva a compierla felicemente attraverso grandissime difficoltà e gravi insidie dando prova di sapiente spirito di organizzazione, di alto spirito di sacrificio e di freddo coraggio, sostenuto da fede incrollabile nella santità della nostra causa. — Fronte Piave-Territori invasi 29 luglio-2 novembre 1918».

DE CARLI GIUSEPPE, da Azzano Decimo (Udine), caporale dell'8° Reggimento Bersaglieri:

«Offertosi spontaneamente, insieme al proprio fratello, per farsi trasportare in aeroplano nel diletto suo Friuli invaso, a compiervi la delicatissima e pericolosa missione di informatore, con alacre intelligenza e invitto coraggio, affrontando le difficoltà ed ogni insidia, per raggiungere l'intento. Caduto nelle mani del nemico e sorvegliato da una guardia speciale, riusciva ad evadere, riprendendo con rinnovato fervore la sua missione. — Fronte Piave-Territorio invaso 29 luglio-2 novembre 1918».

FERUGLIO MANLIO, da Udine, capitano di complemento Reggimento Alpini (alla memoria):

«Fulgido esempio di eccelse virtù militari, durante vari violenti attacchi nemici, ritto sui ruderi della trincea distrutta dal bombardamento avversario, sempre primo fra tutti ove più grave il pericolo, seppe infondere nella propria Compagnia la ferrea volontà di non cedere, nonostante le ingenti perdite. Ferito una prima volta egli stesso alla testa non desisteva dal combattere, respingendo valorosamente e tenacemente coi pochi superstiti, i reiterati attacchi di forze soverchianti nemiche, finchè una scheggia di granata al petto ne troncava la nobile esistenza. — Val Calcino 11 e 12 dicembre 1917».

GABANA ENRICO, nato a Pasiano di Pordenone (Udine), sergente pilota (alla memoria):

«Audacissimo pilota, già distintosi in parecchie azioni e ricognizioni, bombardamenti e mitragliamenti a bassa quota sorvolava infaticabilmente in condizioni atmosferiche difficilissime, aspre e desertiche distese africane per inderogabile collegamento di una nostra colonna, finchè era costretto ad atterrare in territorio ribelle. Catturato, superò con romana nobiltà le asprezze di lunga e dura prigionia, cui pose fine dopo triplice incresciosa impresa. In un ultimo disperato, quanto sublime tentativo di fuga, uccise uno dei gendarmi. Soccombeva dopo impari e accanita lotta al numero dei vendicanti, gettando serenamente la sua giovane vita in olocausto alla Patria gridando: Viva l'Italia! Viva l'Italia! Esempio da valoroso. — Uedan 10 gennaio 1924-Socana 20 luglio 1926».

GABELLI LUIGI da Porcia (Udine), tenente pilota (alla memoria):

«Conscio del pericolo cui andava incontro, ma orgoglioso di essere annoverato tra i pionieri dell'Italia Imperiale, chiedeva, con generosa insistenza, di partecipare ad ardita impresa areonautica intesa ad affermare, col simbolo del tricolore il dominio di Roma nelle lontane contrade non ancora occupate. Minacciato nella notte da orde ribelli, rifiutava la sicura ospitalità di gente amica e preferiva affrontare con lo scarso manipolo di eroici compagni l'impari combattimento per difendere la bandiera della Patria. — Lekemti, li 27 giugno 1936 XIV»

GREGORUTTI PIER ANTONIO da Latisana (Udine), Capitano 118° Fanteria (alla memoria):

«Con slancio, abilità ed ardimento esemplari, portava il proprio reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, e sprezzante di ogni pericolo, ne oltrepassava i reticolati, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Con particolare e con straordinaria tenacia, si manteneva quindi e si rafforzava sulla posizione raggiunta. Ferito all'addome, dando mirabile esempio di virtù militari, anzichè recarsi al posto di medicazione, rimaneva al comando del proprio reparto fino a che, nuovamente colpito cadeva sulla posizione eroicamente conquistata. — Monfalcone 22 ottobre 1915».

LIUZZI ALBERTO, da Arta (Udine), Console Generale della M.V.S.N. (alla memoria):

«Tempra eccezionale di fascista e di soldato, Comandante di colonna avvolgente, a traverso un bosco, riusciva a snidare il nemico fortemente trincerato mediante due successivi corpo a corpo che conduceva alla testa delle proprie truppe. Durante un mitragliamento e spezzonamento aereo nemico, il terzo in breve ora, sdegnava ogni riparo e si recava in mezzo alle sue truppe che contemporaneamente soggette al vigoroso attacco terrestre subivano forti perdite. Nel generoso atto che era valso a rianimare e rinsaldare la resistenza dei suoi, cadeva colpito a morte dando esempio di fulgido valore e di magnifica qualità di Comandante. — Zona Triguegue, li 11 marzo 1937-XV».

MONTI GUIDO da Pordenone (Udine) Tenente 5° Regg. Artiglieria da Fortezza, (alla memoria):

«Rinunciando all'esonerazione ed alla riforma assunse volontariamente servizio. Nominato ufficiale di Artiglieria, chiese ed ottenne di essere addetto agli osservatori di prima linea, nei quali spesso ammalò, affrontò con entusiasmo disagi e pericoli. Più volte sotto l'infuriare del bombardamento nemico che interrompeva le comunicazioni, riuscì con il suo personale intervento a ristabilirle e metterle in efficienza. Una volta sebbene ferito contuso in più parti del corpo, e con febbre alta, ricusò di ritirarsi dall'azione, nella quale continuò per due giorni. Il terzo giorno visto un reparto di Fanteria privo di ufficiali, ne assunse il comando e lo condusse all'assalto di una fortissima posizione, persistendo nella lotta sebbene nuovamente ferito. — Castagnevizza e Dosso Faiti, 21 agosto 1917».

PANTANALI EMILIO da Udine, Tenente di complemento della 1353° Compagnia Mitraglieri:

«Comandante di Sezione mitragliatrici, incaricato della difesa ad oltranza di importantissima posizione, assolveva il compito affidatogli con rara abnegazione. Sconvolta la posizione, postava le sue armi fra i reticolati infranti. Contuso e pesto da scoppi di bombarde, con le mitragliatrici inservibili, continuava a combattere col fucile alla mano. Notato un nucleo nemico entro la posizione, contrattaccava con pochi animosi annientandolo. Ferito gravemente al viso da bombe a mano, con un occhio asportato; rifiutava di abbandonare il suo posto finchè sopraffatto dal nemico si liberava con lotta sovrumana, lasciando ultimo la posizione difesa per ben dodici ore consecutive. — Monte Sisemol (Altipiano di Asiago), 4-6 dicembre 1917».

PELLIZZARI GUIDO da Tricesimo (Udine), caporal maggiore e capo pezzo della 6a Batteria del 37° Regg. Artiglieria da Campagna. (alla memoria):

«Capo pezzo, diede ai propri dipendenti costante, insuperabile esempio di ardimento e di fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del proprio pezzo, con grave pericolo di scoppio di numerose granate contenute nella riservetta, animosamente imprese l'opera di estinzione e riuscì nello intento, nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, essendo il pezzo soggetto a tiro di smonto, ricevuto l'ordine di far riparare momentaneamente i serventi, chiese di rimanere a proseguire il tiro da solo, e rimase impavido al proprio posto, continuando il fuoco con rapidità ed efficacia e dando fulgida prova di valore, finchè, colpito da una granata nemica, incontrò morte gloriosa. — Villanova di Farra, 25-29 novembre 1915».

PERTOLDEO SANDRO da Rivignano (Udine), Centurione della M.V.S.N. (alla memoria):

«Ferito in un primo momento rifiutava decisamente di portarsi al posto di medicazione di Battaglione fasciandosi la ferita da sè. Sempre in testa sempre di esempio e di incitamento, riceveva poco dopo una seconda pallottola che bucando da parte a parte la giubba lo feriva ad una spalla. Sebbene avesse ricevuto l'ordine dal Comandante di Battaglione di cedere il Comando ad un subalterno della Compagnia e di portarsi al posto di medicazione, rifiutava decisamente dichiarando che il suo dovere non era del tutto compiuto ancora. Occupato di slancio l'obiettivo a lui assegnato per la giornata, mentre disponeva le armi in difesa e ad una di esse segnava l'obiettivo da battere, una raffica lo colpiva mortalmente. Conscio già della sua prossima morte, teneva contegno sereno, rivolgendo il suo ultimo saluto alla Patria ed al Duce. — Terra di Spagna, 2 aprile 1938 XVI».

URLI FERDINANDO, da Magnano Riviera, Tenente di complemento del 4° Reggimento Alpini (alla memoria):

«A capo di un esiguo manipolo di volontari, con mirabile ardimento, si slanciava per primo nelle trincee nemiche, fugandone il presidio e catturandovi un numero di avversari cinque volte superiore a quello dei suoi soldati. Per trentasei ore dava continua, fulgida prova di coraggio, opponendo una ostinata resistenza ai sempre più violenti attacchi nemici. Circondato dall'avversario, rifiutava di arrendersi, seguitando con pochi suoi superstiti a battersi con bombe a mano e colla baionetta, finchè, sopraffatto dal numero degli assalitori e colpito a morte, cadde eroicamente sul campo. — Dente [illegible] Pasubio, 17-18 ottobre 1916».

La Vittoria celebrata alla radio

Stasera alle ore 20.20 il cons. naz. Ezio Maria Gray, celebrerà alla radio l'annuale della Vittoria. Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

ATTI FEDERALI

Fascio di Ruda

Nomina Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Ruda i seguenti fascisti: Giuseppe Chiandit - Romeo Bearzot - Vittorio Carrano: Capi settore — Natale Politti - Giovanni Stabile - Pietro Milocco - Leonardo De Cecco - Salvatore Bertogna - Guido Del Bianco - Carlo Vecchiet: Capi nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

G. I. L.

Corso di taglio

Si avvertono le iscritte al Corso di taglio — diurno e serale — che le lezioni avranno inizio giovedì 16 corrente. Il corso diurno di taglio avrà inizio alle ore 2 pomeridiane, quello serale alle ore 20.

Saranno ammesse alla prima lezione solamente le organizzate che saranno al corrente col versamento della quota stabilita. Coloro che non lo avessero ancora fatto sono pregate di passare all'Ispettorato Femminile Federale di via Fabio Asquini.

Corso di modisteria

E' aperto un corso di modisteria che avrà la durata di tre mesi. Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della GIL femminile in via Fabio Asquini. All'inizio del corso le iscritte verseranno un importo complessivo di L. 25.

Per i Figli della Lupa

La quota fissata in L. 30 per il corso di educazione fisica dei Figli della Lupa, potrà essere anche versato in rate mensili di L. 5.

Gruppo "Pischiutta"

Agli avanguardisti e balilla moschettieri

Per le ore 15 di oggi tutti gli avanguardisti ed i Balilla moschettieri del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» devono trovarsi nel cortile della Casa della GIL in perfetta divisa.

Nella Segreteria dell'Unione lavoratori del commercio

Abbiamo notizia che il camerata comm. Domenico Caracciolo è stato chiamato a dirigere l'Unione dei lavoratori del commercio di Verona. In sua sostituzione, presso la nostra Unione, è stato designato il camerata Ulderico Gasparri, segretario dell'Unione di Avellino.

Mentre ci congratuliamo con il camerata Caracciolo per il riconoscimento delle sue doti di organizzatore e di sindacalista che hanno valso a portare la piena efficienza all'Organizzazione dei lavoratori del commercio in Friuli, ci spiace perdere in lui un buon camerata ed un ottimo dirigente.

Il trattenimento di stasera al Dopolavoro Ferroviario

Il Gruppo Filodrammatico diretto dal camerata Domenico Battello darà oggi, in occasione dell'anniversario della Vittoria, una recita al Dopolavoro Ferroviario. Sarà rappresentata la commedia in tre atti «Tutto per la donna» di Nicola Marzari. Negli intervalli il cav. Aristide Caneva dirà qualcuno dei suoi brillanti monologhi.

Al trattenimento, che avrà inizio alle ore 21, sono invitati i soci e le rispettive famiglie. L'ingresso è gratuito.

Gli orari dei negozi e degli esercizi pubblici

Oggi i negozi adotteranno la chiusura completa salvo le seguenti deroghe: Le rivendite di pane solo o annesse ai panifici e le rivendite di latte (per la sola vendita del pane e del latte, esclusi gli altri generi eventualmente venduti nello stesso esercizio, e i negozi di fiori freschi, potranno restare aperti nella sola mattinata, fino alle ore 12.

La consegna del pane a domicilio potrà iniziarsi prima delle ore 7 e continuare fino alle ore 13.

- Le pasticcerie e i negozi di frutta e verdura potranno restare aperti fino alle ore 20.

Domani domenica oltre ai negozi suddetti, anche quelli destinati alla vendita di generi alimentari, potranno essere tenuti aperti nella mattinata fino alle ore 12.

Le macellerie oggi saranno aperte dalle ore 7 alle 12.

I negozi di barbiere saranno aperti oggi dalle ore 8 alle 13.

Gli esercizi pubblici stasera protrarranno di un'ora l'orario di chiusura.

INIZIATIVE PER IL POPOLO

Un Posto di ristoro per i lavoratori

aperto dal Gruppo «Pischiutta»

L'intervento del Federale

Presso il II Settore del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» in piazzale 26 luglio ha cominciato a funzionare ieri a mezzogiorno il Posto di ristoro per i lavoratori. Questa iniziativa dei camerati del primo Gruppo Rionale è ottima. Era infatti assai sentita la necessità di un locale ove i molti operai della piccola industria e i braccianti che normalmente, anche nella cattiva stagione, consumano il loro frugale pranzo talvolta all'aperto o in qualche androne, potessero riunirsi a consumare in tranquillità il cibo, in un ambiente allestito appositamente per loro e moralmente sano.

I lavoratori, molti dei quali vengono dai paesi vicini, beneficiano di questa nuova cura che il Fascismo udinese ha per loro. Essi potranno sostare per l'ora del pranzo in locali riscaldati, forniti di tavoli e allietati perfino dalla radio. Come si vede, all'utile si unisce anche il dilettevole.

Ieri, come abbiamo detto, il Posto di ristoro è stato aperto e si è verificato subito l'afflusso di un centinaio di lavoratori, lieti e grati. La loro letizia è stata ancora maggiore poichè tra essi ha voluto essere anche il Segretario Federale. Erano pure presenti il Vice Segretario del Fascio di Udine, il Vice Podestà, il Fiduciario e il Vice Fiduciario con la Consulta e altri dirigenti del Gruppo Rionale «Pischiutta», dirigenti dell'Unione lavoratori dell'Industria e rappresentanze del Fascio Femminile, con la Fiduciaria del Gruppo, e di altre organizzazioni fasciste.

Il Federale, giunto alle 12.15 accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine, è stato accolto dai lavoratori che gremivano la bella e vasta sala (decorata di bandiere e di scritte riportanti le frasi più salienti di Mussolini) con una vibrante manifestazione di devozione al Duce. Il Federale si è intrattenuto a lungo con gli operai, interessandosi delle loro condizioni di lavoro, delle famiglie, dei loro bisogni, ed i lavoratori, commossi, gli hanno apertamente e con schiettezza detto la loro gratitudine per l'iniziativa che hanno veramente apprezzato.

Il Gerarca ha ascoltato, con i lavoratori, la trasmissione del programma di «Radio Sociale».

A cura del capo Settore squadrista Gorassini, che ha avuto la maggior parte del lavoro e delle cure per attrezzare la sala, è stato anche offerto, a tutti i lavoratori ed ai loro famigliari presenti, un bicchiere di vino.

Quando il Federale ha lasciato il Posto di ristoro i lavoratori hanno di nuovo improvvisato una lunga e calorosa manifestazione di affetto al Duce ed hanno risposto con un vibrantissimo «a noi» al saluto al Duce dato dal Federale.

Il Gerarca è stato lietissimo di essersi trovato in mezzo agli operai ed ha approvato in pieno l'iniziativa del Gruppo «Pischiutta», tanto da dare al Vice Segretario del Fascio l'incarico di provvedere all'allestimento di altri Posti di ristoro in città, tramite i Gruppi Rionali.

Elenchi impiegati di aziende agricole e forestali per l'anno 1939-XVIII

La Confederazione fascista lavoratori agricoltura, Unione provinciale di Udine, comunica:

La commissione di cui all'art. 25 del R. D. 23 gennaio 1937 n. 484, nella seduta del 30 ottobre 1939 XVIII, ha approvato gli elenchi degli impiegati di aziende agricole e forestali, soggetti al contributo sindacale per l'anno 1939.

Tali elenchi saranno pubblicati all'albo della R. Prefettura di Udine e, contemporaneamente, a quello dei Comuni di residenza degli iscritti dal 1. al 15 novembre.

Contro le risultanze degli elenchi stessi, è data facoltà agli interessati di ricorrere entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

I ricorsi, in carta semplice, dovranno essere inviati alla R. Prefettura dandone contemporaneamente notizia a questa Unione affinchè la iscrizione a ruolo della partita contestata venga tenuta in sospeso.

Premi di prolificità ai venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti ricorda agli interessati che le domande per partecipare al bando di concorso per premi di prolificità devono essere presentate non più tardi del 10 novembre corrente. Tale termine è improrogabile.

Offerte all'E. C. A.

Le ditte Francesco Marzano, S.A. Vinicola Magistris e Marino e Desiderio Pinto, hanno spontaneamente offerto all'Ente Comunale di Assistenza, litri 25 di vino ciascuna, perchè venga distribuito ai 230 poveri della città a completamento del rancio speciale distribuito dall'Ente in occasione del 28 ottobre.

Le nuove sedi dei reparti genieri in congedo

Conformemente alle direttive del P.N.F. e in seguito agli accordi intervenuti con la locale Federazione dei Fasci di Combattimento, il comandante del Battaglione con il cons. naz. Muschietti ed i comandanti della 1.a e 2.a Compagnia, hanno preso contatto con i fiduciari rionali per un migliore inquadramento dei Genieri.

E' stato pertanto disposto che i Comandi di reparto avranno sede presso ciascun Gruppo Rionale, trovando così l'Associazione d'Arma decorosa sistemazione, la possibilità di un più completo inquadramento e l'appoggio dei gerarchi politici.

Ricerca di sostanze per sostituire l'insulina

Il Ministero dell'Interno ha bandito con decreto ministeriale 28 novembre 1938 XVII un concorso fra gli studiosi e tecnici italiani per la ricerca di sostanze di produzione nazionale atte a sostiture in tutto e in parte l'insulina.

Si ricorda agli interessati che il termine di scadenza per la presentazione dei lavori concorrenti, scade il 31 dicembre u. v.

Lettini alla Colonia Asilo «Principi di Piemonte»

All'Ente Comunale di assistenza hanno versato a mezzo del 2° Gruppo Rionale: Virginia Percotto in Orenzo, L. 50; famiglia cav. Giacomo Cirio, 50; Francesco Del Fabbro, 25; avv. Pietro Marcotti, 25; avv. Carlo Allatere, 25; Enea Gubitta, 25; Pietro Meneghini, 10; dott. Paolo Zanardini, 50; sono complessivamente L. 260 per intestare un lettino della Colonia Asilo «Principi di Piemonte» al nome di Alessandro Percotto.

Il sig. Giulio Biasutti ha consegnato alla Direzione della Colonia Asilo «Principi di Piemonte» un sacchetto dolci per i piccoli ricoverati e cinque volumi istruttivi destinati alla biblioteca interna dello Istituto.

Il nuovo orario della biblioteca comunale

Con decorrenza da lunedì 6 corr. e fino a nuovo avviso, la Biblioteca rimarrà aperta al pubblico dalle ore 14 alle 19.

Avviso ai ciclisti

Con il 1. novembre il periodo di tolleranza concesso per la fornitura alle biciclette del parafango posteriore bianco, del catarifrangente e del fanale di prescrizione, è cessato.

Pertanto da tale data, anche durante il giorno, le biciclette devono essere munite non solo del parafango bianco e catarifrangente, ma anche del fanale regolamentare proiettante luce gialla, da accendersi nelle ore notturne.

I ciclisti a scanso di contravvenzioni, sono dunque avvisati.

Denuncia del vino della vendemmia 1939 XVIII

Si avverte nuovamente che è fatto obbligo di presentare non oltre il 20 corrente la denuncia del vino prodotto con uve della vendemmia del 1939 XVII.

Sono obbligati alla denuncia: i vinificatori viticoltori; i vinificatori industriali; i vinificatori commercianti; i vinificatori privati non appartenenti alle categorie sopradette; i proprietari di uva che vinificano presso terzi, anche se non hanno ritirato al momento della denuncia il vino ottenuto; gli enopoli delle Sezioni della Viticoltura e degli Enti cooperativi.

Le schede per la denuncia sono a disposizione e dovranno essere ritirate presso il Municipio — Ufficio Vigilanza Urbana — dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Entro il 20 corrente le schede stesse dovranno essere riportate al detto Ufficio, diligentemente riempite dei dati richiesti.

Concerto della banda presidiaria

Oggi dalle ore 12 alle 12,15 suoneranno le campane della Civica Torre e dell'Arengo e le sirene della città.

Dalle ore 16 alle 17,30 la Banda del Presidio terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele.

Per tutta la giornata le sedi delle organizzazioni del P.N.F. e i pubblici uffici saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Per tutta la giornata saranno imbandierati gli edifici privati.

Treni festivi sulla Udine-San Daniele

Oggi, in occasione della ricorrenza della festa della Vittoria e domani domenica, la Tramvia di San Daniele effettuerà treni festivi con tariffa speciale ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per S. Daniele e viceversa e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Promozione militare

Il camerata Adriano Benuzzi, volontario di guerra trentino, capitano di Fanteria in congedo, è stato promosso al grado di maggiore.

IL GIORNO

Sabato 4 novembre (308-57)
Anniversario della Vittoria

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Valgani Romano di Luciano, Decdato Giuseppe di Francesco, Felcaro Adelina di Alfredo, Petri Maria di Italo. Illegittimi 5.

Pubblicazioni: Zoratto Gino fattorino con Pezzetta Tranquilla sarta, Manbretti Antonio sergente pilota R. A. con De Lenardis Argentina casalinga, Miconi Luigi impiegato con Bernardis Lea casalinga, Caccia Aristide sergente maggiore R. A. con Bulfoni Elisabetta sarta.

Morti: Perissini Castellani Teresa di Alberico anni 63 civile, Romanin Podrecca Silvia di Antonio anni 21 casalinga, Cogoi Alfredo fu Virgilio anni 65 fornaio.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 3 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 11.0 alle ore 11, minima 7.7 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse sulle regioni settentrionali e sul medio versante tirrenico e sull'Appennino centrale. Variabile altrove. Nebbie in val padana e sui valichi.

TURNO DELLE FARMACIE

Per oggi rimangono aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: Beltrame Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o vitello al forno, contorni.
Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 10 30: Trasmissione da Roma: Messa in onore dei Caduti, cronaca delle celebrazioni sull'Altare della Patria — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari - Bologna Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Fernando Previtali — 22.20: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia — Ore 23.15-0.30: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19.30: Dopolavoro Corale «Giuseppe Verdi» di Prato diretto dal m. Danilo Zannoni (canzoni militari e inni patriottici) — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Un ballo in maschera» melodramma in tre atti e un prologo musica di Giuseppe Verdi, maestro direttore concertatore d'orchestra: Giuseppe Del Campo, direttore del coro: Ferruccio Milani.

LAUREA

Nella R. Università di Bologna con 110 e lode il camerata Enzo Lugatti ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia. Vivissimi rallegramenti al nuovo dottore.

SCHERMI

«Imputato, alzatevi!»

D... fantasia umoristica di Francini, Metz, Marchesi, Guareschi, Rovi, Manzoni (per non citare che i nomi più noti di questo lotto numeroso di firme quotatissime nel giornalismo umoristico moderno) è scaturito questo scintillante, irresistibile e paradossale «Imputato, alzatevi» che Macario ha animato dei lazzi e delle smorfie della sua tipica e cinematograficissima maschera di bamboccione di cera. Il successo del film non consiste tanto nella vicenda tenuissima quanto nel le mille strane trovate che l'infiorano, nella veloce regia di Nattoli, nell'interpretazione del protagonista e di tutti i comprimari, tra cui in primo piano Leila Guarni, Armando Migliari, Enzo Biliotti.

Il nucleo centrale è in breve il seguente.

Il giovane Cipriano Duval, infermiere presso istituto di maternità, è anche a tempo perso autore di canzoni che nessun editore vuole mai accettargli. Succede che un giorno, licenziato per aver sottratto al direttore tutti gli animali che questi usava per suoi esperimenti, egli s'imbatta in un bel tipo di allegro malvivente con il quale trascorre una serata di sciali in un locale notturno. Uscito dal locale brillo, con tre o quattro cappotti addosso, in uno dei quali trova una rivoltella, il caso lo fa capitare accanto al cadavere di una donna assassinata di fresco. Lì egli è trovato con la rivoltella in pugno, da lì ha origine il processo che culminerà in una clamorosa assoluzione, grazie specialmente ai buoni uffici di un avvocato procuratogli da una ex collega infermiera che lo ama, riamata. L'assoluzione gli procura fama e ricchezza, le sue musiche vengono accettate da un editore, viene allestita con grande pompa una sua rivista. Ma compare alla fine il vero assassino e al povero Cipriano, accusato di mistificazione, di tanto splendore non rimane che l'autentico amore della sua bella.

Al «Savoia».

«La conquista dei dollari»

E' la storia avventurosa di Jim Fischk, ambizioso e ingegnoso uomo americano del secolo scorso, da venditore ambulante fattosi uomo d'affari fortunato e ricco finanziere. Il lavoro, accortamente diretto da V. Lee e interpretato da Edward Arnold, Cary Grant e Frances Farmer, passa sullo schermo del Teatro Puccini.

Sulle scene passa invece uno spettacolo di varietà su cui è pietoso serbare il più assoluto silenzio. Una sola cosa dobbiamo dire, perchè crediamo debba essere detta: Basta. Basta con questi bambini prodigio, con questi poveri ragazzini che non hanno nessuna colpa di assomigliare più o meno vagamente a quella sublime rompiscatole che è stata la Shyrley Temple americana. Noi siamo in Italia, fino a prova contraria e siamo nell'anno diciottesimo dell'Era fascista e abbiamo per l'infanzia, per la santità dell'infanzia il rispetto che le è dovuto, per la tenerezza che ci ispira oggi, per la fiducia che in lei abbiamo per domani. E vogliamo per i nostri bambini provare sempre questo senso di tenerezza, di fiducia, di orgoglio e non vorremmo mai averne pena e pietà. Loro, in ogni modo, non ne hanno colpa.

I. c.

Gioco di bambini che provoca un incendio

Alcuni bambini che stavano giocando nel fienile di Luigi Musardo di 40 anni di Eugenio, a Pocenia, appiccavano accidentalmente il fuoco che subito assumeva proporzioni allarmanti. Prontamente si è provveduto ad ostacolare l'opera delle fiamme ma queste, prima di essere domate, hanno distrutto il fabbricato del valore di circa 10.000 lire; 200 quintali di foraggio del valore di 6.000 lire ed attrezzi agricoli per 800 lire. Buona parte del danno è coperto da assicurazione.

Tre arresti

Gli agenti della Questura hanno tratto in arresto: Ermenegildo Leita di 42 anni di Luigi, senza fissa dimora, perchè contravventore alla diffida e Luigi Vicario di 31 anni fu Gio. Batta da Tricesimo e Ferruccio Moro di 32 anni di Galliano, responsabili di furto. E' stata inoltre «fermata» la diciottenne Ida Cecchiatto di Antonio senza fissa dimora.

Minime

Ieri mattina è stato ricoverato all'Ospedale l'agricoltore Pietro Ballutto di 39 anni da Manzano. Trasportando un sacco di grano cadeva accidentalmente a terra riportando la frattura della rotula sinistra. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

— La 24enne Angelina Foschiatti, senza fissa dimora, ha ricevuto ieri all'Ospedale Civile le cure del caso presentando dei sintomi di avvelenamento. Guarirà in una settimana.

STATO CIVILE DI UDINE

3 novembre 1939 XVIII

Nati 8
più 1 nato morto
Morti 3
Matrimoni zero

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 novembre XVIII. Presidente: cav. uff. dott. Beretta; Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dr. Palumbo; P. M. dott. Biancardi; Cancelliere: Micottis.

Razziatori di caldaie di rame

Compaiono davanti al Tribunale Duilio Corte di 20 anni di Antonio da S. Fior di Treviso ed Emilio Compardo di 17 anni di Gio. Batta, pure da S. Fior. Entrambi sono detenuti dal 23 agosto scorso. Costoro, in correità, nottetempo hanno trafugato, penetrando nelle abitazioni, 15 caldaie di rame per un valore complessivo di circa 3000 lire. I «colpi» sono stati commessi a Bagnaria Arsa, Gonars e Risano. Per furto continuato sono condannati: il Corte a 7 mesi di reclusione e L. 700 di multa; il Compardo a mesi 8 e lire 800 di multa; entrambi in solido al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

Il Corte beneficia della sospensione e non iscrizione. Difensore: avv. Sartoretti.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - (Cinema - Varietà). Schermo: ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI - con Gary Grant e Jak Oakie. - Scene: Compagnia CICI ROSSANA SPADONI - la bimba prodigio. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SOGNO DI BUTTERFLY - Con Maria Cebotari. Ore 14

SAVOIA - IMPUTATO ALZATEVI - Comico, con Macario. - Successo. Ore 14.

IMPERO - PREDONI DI EL PASO - Con Fred Scott. — Ore 14.

CECCHINI - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - Capolavoro d'avventure con Gary Cooper. — Ore 14.

REX - L'INTRUSA - Brillantissima commedia passionale con Danielle Darrieux. Successo. Ore 15.

S. GIORGIO - L'AMMUTINAMENTO DELL'ELSINORE - Dramma marinaresco con Jean Murat e Winna Winfried. Ore 16.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - (Teatro) - Recita Compagnia Filodrammatica, per soci e famigliari. Ore 21.

BASEVI
UDINE - Via Mercato Vecchio - UDINE
IMPERMEABILI PALETOTS ABITI PRONTI

LICENZA
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
A INDIRIZZO COMMERCIALE
(Titolo minimo e indispensabile per l'ammissione a qualsiasi concorso statale e parastatale, nonchè ai Corsi Sottufficiali, del Regio Esercito)
Corso completo celere. Preparazione accuratissima per il mese di giugno 1940. Metodo pratico
Esito assicurato
SPESA MINIMA
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità «Popolo del Friuli», via S. Francesco n. 1-g.

VITE D'ORO
grappa che piace e fa bene
Aziende RIDOMI - Udine

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
MILANO
Capitale L. 700.000.000 Int. versato
Riserva L. 155.000.000
Al 25 Marzo 1939-XVII

ASSOCIAZIONE CALCIO UDINESE
Campo Sportivo Moretti
Domenica 5 corr. XVIII - Ore 14.30
Incontro di calcio Divisione nazionale B
PALERMO contro UDINESE



Accorrete a sostenere i bianco-neri

ULTIME
Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 · 1-15

Balbo sul Gebel
passa in rassegna le colonne dei rurali

BENGASI, 3.

L'accoglienza più che fraterna affettuosa, tributata ieri dai vecchi coloni della provincia di Derna ai rurali della seconda migrazione di massa, ha avuto oggi degna continuazione nelle manifestazioni di intimo cameratismo svoltesi nei centri agricoli della provincia di Bengasi che, nel periodo di dodici mesi, hanno realizzato mirabili progressi culturali ed edilizi. Le operazioni di sbarco hanno avuto inizio di buon mattino nel porto di Bengasi dove, nella notte avevano attraccato al molo sottoflutto i piroscafi *Lombardia*, *Umbria* e *Sardegna*. Le famiglie sbarcate oggi sono in numero assai maggiore di quello di ieri e assommano a circa 500 delle quali 119 destinate alla nuova borgata Filzi, una quarantina alla borgata Sauro e le rimanenti ai vecchi comprensori ampliati di Oberdan, Maddalena e Baracca. Circa 450 autocarri si sono andati concentrando durante notte nelle adiacenze del porto di Bengasi onde trasportare le famiglie e le masserizie alla case coloniche dell'altipiano. Tutte le operazioni di sbarco e di carico sono avvenute con celerità e rapidità veramente mirabili, senza il benchè minimo inconveniente.

La popolazione di Bengasi, come avvenne per la prima trasmigrazione, si era tutta riversata lungo le vie cittadine percorse dalle autocolonne che sono così passate attraverso una doppia siepe, formata dalle organizzazioni del regime, acclamante i rurali tra fervide manifestazioni di simpatia. A cura della Federazione dei Fasci di combattimento è stata fatta una larga distribuzione di viveri, con particolare riguardo ed amore ai bambini ai quali sono state distribuite scatole di latte e pacchetti di biscotti. Assunta la loro definitiva formazione sulla litoranea, le colonne si sono messe in moto.

Il Maresciallo Balbo ha assistito sull'altipiano allo sfilamento delle varie colonne, passandole in rassegna tra l'entusiasmo dei rurali inneggianti ed acclamanti al Duce.

I rurali hanno raggiunto in giornata le loro case, comprese quelle più lontane. Nel pomeriggio i piroscafi *Umbria* e *Lombardia* hanno salpato le ancore per il ritorno in Italia, mentre il *Sardegna* ha fatto rotta su Tripoli dove sbarcheranno le famiglie rurali destinate alla Libia occidentale.

Solidarietà montanara

ROMA, 3.

Il comandante del X Reggimento Alpini ha diramato agli ispettori di zona e ai comandanti di battaglione la seguente circolare:

«In questo momento tutti gli Alpini del X che non siano in servizio militare devono:

1) Lavorare in silenzio con raddoppiata energia anche per quelli che sono lontani;

2) Serrare i ranghi con ferrea disciplina pronti ad ogni comando del Duce;

3) Conservare accanto alla serenità dell'animo quella serenità di linea che è un imperativo per tutti;

4) Mantenere contatti fraterni con i camerati alpini e artiglieri alpini sicchè essi si sentano uniti, come non mai, nel nostro cuore, presenti in ogni ora nel nostro ricordo;

5) Offrire ai camerati in armi per l'inverno che si avvicina, in modesto e utile dono, calze di buona lana;

6) Dare «una mano» alle famiglie dei richiamati, offrendo loro nelle ore libere o al sabato o alla domenica nelle zone rurali opera gratuita per l'aratura e la semina».

Questa si chiama solidarietà montanara al cento per cento.

«L'Italia può vantarsi di aver distrutto l'Austria e di aver vinto la guerra europea».
Generale ARZ

* * *

«A Vittorio Veneto l'Austria non aveva perduto una battaglia, ma aveva perduto la guerra e se stessa trascinando anche la Germania nella propria rovina».
Maresciallo LUDENDORFF

* * *

«E gli italiani? Giù il cappello. Lotte selvagge hanno avuto luogo fra noi e loro e soltanto la morte parla. Gli italiani vengono all'assalto in masse compatte, subiscono perdite indescrivibili. Si fanno macellare in massa, ma pur continuano finchè pochi uomini rimangono in piedi... Dobbiamo notare come degni di ammirazione il grande ardore e lo slancio degli italiani. Un coraggio mirabile che — anche se nemici — si deve riconoscere col più profondo rispetto».

«Ciò che qui hanno fatto gli italiani va scritto a caratteri immortali nel libro d'oro della Storia».
Arciduca GIUSEPPE

Gratitudine ungherese
nell'anniversario dell'arbitrato di Vienna

BUDAPEST, 3.

Tutta la stampa celebra il primo anniversario dell'arbitrato di Vienne sottolineando particolarmente l'appoggio sempre dato dall'Italia fascista alla causa dell'Ungheria. L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive fra l'altro: «*Dopo i due tristi decenni che seguirono il trattato del Trianon, il lodo arbitrale emesso nel Castello del Belvedere venne come la manifestazione di una elevata giustizia, come la vittoria della ferrea logica della storia. I Capi delle due grandi Potenze che ebbero a decidere a Vienna sulle questioni controverse, Mussolini ed Hitler e i due ministri degli esteri Ciano e Ribbentrop, hanno inciso i loro nomi con lettere indelebili nella storia ungherese e nel cuore di questo popolo*».

I giornali continuano a dedicare al cambio della guardia fascista ampi commenti. Il governativo *Fuggetlensegg* scrive che il Duce con la sua consueta fulmineità di decisione ha voluto chiamare nel suo Governo uomini nuovi. Il *Magiarsag* in un articolo intitolato *Mussolini ha sempre ragione*, sottolinea che il Duce ha voluto immettere nel suo Governo forze nuove per mantenere il ritmo dinamico impresso alla Rivoluzione fascista 18 anni or sono

Il giornale mette poi in rilievo che Mussolini ha sempre avuto ragione come quando prese per primo la parola in sostegno della giusta causa dell'Ungheria.

Il *Pester Lloyd* in una lunga corrispondenza da Roma rileva la costante ed intensa azione del Governo italiano per mantenere la pace nel settore sud-orintale. Accenna anche al consolidamento di buoni rapporti italo-greci e mette poi in risalto i giudizi di capi militari di fama mondiale sulla parte decisiva svolta dalle forze armate italiane nella guerra europea.

Dopo avere osservato che l'imminente varo di nuove corazzate da 35 mila tonnellate è una nuova dimostrazione della preparazione italiana ad ogni evento, il giornale conclude che la nuova sistemazione dell'Europa non potrà avvenire senza l'Italia.

I giornali rilevano in generale che il discorso di Molotof conferma le relazioni di stretta solidarietà esistenti fra l'Unione Sovietica e la Germania.

Le esequie dell'ex Presidente del Consiglio Darany si svolgeranno martedì prossimo con la partecipazione del Reggente, dei membri del Governo e degli alti dignitari dello Stato. Il corteo partirà dal Parlamento dove nella sala della cupola, la salma verrà esposta al pubblico.

L'*Az Est* pubblica le dichiarazioni fatte dal capo della minoranza ungherese di Jugosavia Emerico Varady il quale constata un lieto miglioramento delle relazioni ungaro-jugoslave. Anche altri giornali, riportando voci della stampa di Belgrado, mettono in rilievo che il riavvicinamento fra l'Ungheria e la Jugoslavia va approfondendosi sempre più.

I giornali pubblicano in grande risalto e in prima pagina con titoli che occupano tutta la larghezza della pagina le assicurazioni di amicizia scambiate tra l'Italia e la Grecia. L'ufficioso *Pester Lloyd* in una nota editoriale di commento sulla situazione internazionale l'importanza delle dichiarazioni italo-greche e così pure il significato del riconoscimento inglese della annessione dell'Albania all'Italia. Tutti i giornali mettono in rilievo la politica di pace svolta dall'Italia nei Balcani.

Le relazioni finno-sovietiche
Significativa nota della "Pravda,,

MOSCA, 3.

La *Pravda* dedica oggi un articolo altamente significativo alle conversazioni sovietico - finlandesi.

Premesso che da due mesi in qua vi è stato un notevole miglioramento dei rapporti tra la U.R.S.S. ed i Paesi baltici, e che l'opinione pubblica di questi Paesi ha salutato con viva soddisfazione la conclusione degli accordi con l'Unione Sovietica, il giornale afferma che inevitabilmente il Governo della Russia doveva rivolgere analoghe proposte al quarto Paese baltico, limitrofo dell'Unione Sovietica, cioè alla Finlandia, per garantire la sicurezza degli approcci marittimi e terrestri della città di Leningrado la cui popolazione è uguale a quella della intera Repubblica finlandese.

La *Pravda* afferma che la proposta russa per la cessione di una base navale per la flotta sovietica alla entrata settentrionale del golfo di Finlandia corrisponde agli interessi non soltanto della Unione Sovietica, ma della stessa Finlandia, perchè garantisce pienamente la sicurezza del golfo finnico contro atti ostili da parte di terzi Stati e rileva che, in compenso, la Russia ha offerto di cedere alla Finlandia un territorio due volte più esteso, nella Carelia russa.

«*Ciò non di meno alcuni dirigenti finlandesi hanno mostrato di non volersi intendere con la Russia e la stampa finlandese, di concerto con la stampa di alcuni altri Stati, ha travisata la sostanza delle proposte russe, diffondendo a questo riguardo ogni specie di invenzioni fantastiche e provocatorie. Inoltre il Governo finlandese ha preso provvedimenti straordinari e comprensibili solo in un Paese che si prepari alla guerra. Ed il ministro degli esteri finlandese Erkko, all'indomani del rapporto di Molotof, ha pronunciato un discorso che è impossibile definire altrimenti che come un appello alla guerra contro la Russia. La proposta della U.R.S.S. per trattative pacifiche e per il rafforzamento dei legami amichevoli con la Finlandia è stata infatti qualificata come un attentato alla sovranità dello Stato finlandese dallo stesso ministro Erkko il quale ha anche detto che la Finlandia non può consentire alla proposta della Unione Sovietica e difenderà con tutti i mezzi il proprio territorio, la propria inviolabilità e la propria indipendenza. Erkko ha aggiunto che egli sa su quali forze potrebbe appoggiarsi la Finlandia se la sua neutralità e la sua libertà fossero minacciate.*

«*Esattamente* — scrive la «*Pravda*» — *quello che diceva l'ex ministro degli esteri di Polonia Beck. Anche Beck pronunciò un discorso provocatorio prima della guerra della Polonia con la Germania, ed è noto che il risultato di tale discorso fu la guerra con la Germania. Le forze sulle quali conta il sig. Erkko nella sua lotta contro l'Unione Sovietica le conosciamo benissimo anche noi: sono quelle che fecero di tutto per appiccare l'incendio della guerra in Europa e raggiunsero il loro scopo. Sono quelle che tentarono e continuano a tentare, ma senza successo, di aizzare l'Unione Sovietica alla guerra contro la Germania ed i suoi vicini baltici. Sono le forze che provocarono la guerra della Polonia contro la Germania causando in tal modo la perdita e l'annientamento della Polonia. Bisogna riconoscere che gli allori del sig Beck turbano i sonni del sig. Erkko*».

La *Pravda* rileva poi l'atteggiamento antirusso della stampa svedese e dopo aver ricordato che il ministro degli esteri di Svezia Sandler ha dichiarato che se i finlandesi consentissero a mettere dei porti a disposizione dell'Unione Sovietica questo sarebbe la fine della Scandinavia, sostiene che tale atteggiamento è tanto più strano in quanto che sotto il Governo zarista la Finlandia era interamente subordinata alla Russia che poteva liberamente disporre di tutti i suoi porti e di tutte le sue isole comprese le Aaland.

«*Ma allora gli uomini politici svedesi non solo non proclamavano ad alta voce il pericolo di questa situazione per la Scandinavia ma si profondevano in cortesie verso il Governo zarista. Il fatto è* — afferma il giornale — *che gli uomini politici svedesi sono oggi gli esecutori di un ordine dato loro dai loro padroni occidentali. Certi ambienti occidentali sono contrari alla garanzia di sicurezza dell'U.R.S.S. nel golfo di Finlandia ed i loro agenti in Svezia devono imbrogliare le carte per far piacere ai loro patroni. Ecco il nocciolo della questione. Noi come dobbiamo reagire a queste voci menzognere? La nostra risposta* — conclude la «Pravda» — *è semplice e chiara. Noi non ci curiamo di tutti gli intrighi degli avventurieri politici e proseguiremo sulla nostra via qualunque cosa avvenga. Noi garantiremo la sicurezza della Unione Sovietica senza badare a chicchessia, travolgendo tutti gli ostacoli, qualunque essi siano, che tenteranno di sbarrarci la strada*».

Il progetto di legge approvato all'unanimità dall'Assemblea del Soviet supremo per l'incorporazione nel territorio dell'U.R.S.S. della Bielo Russia già polacca è nei seguenti termini: «*Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. intesa la dichiarazione della commissione investita di pieni poteri nell'Assemblea nazionale della Bielo Russia occidentale stabilisce:*

1) di soddisfare la domanda dell'Assemblea nazionale della Bielo Russia occidentale e di incorporare la Bielo Russia occidentale nella Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste riunendola alla Repubblica sovietica della Bielo Russia; 2) la presidenza del Soviet supremo dell'U.R.S.S. è incaricata di fissare il giorno delle elezioni dei deputati al Soviet supremo dell'U.R.S.S.».

I risultati della votazione del progetto sono stati accolti da vive acclamazioni.

Accordo tedesco-lituano per il porto di Memel

CAUNAS, 3

Il ministro degli esteri Urbsys e il ministro di Germania Zechlin si sono scambiati gli strumenti di ratifica dell'accordo che istituisce un punto franco lituano del porto di Memel.

Al loro ingresso in Vilna, le truppe lituane sono state salutate dalle delegazioni delle minoranze etniche fra cui anche una delegazione polacca capeggiata dal noto avv. Sclschkovski il quale, a nome di tutti i polacchi del territorio di Vilna, ha preconizzato una cordiale collaborazione polacco-lituana ed ha pregato il Governo lituano di voler dare ai polacchi la possibilità di relazioni leali e cordiali con le maggioranze lituane. All'ingresso delle truppe lituane assisteva anche il ministro degli Stati Uniti a Caunas il quale è stato nominato rappresentante della Croce Rossa americana in Lituania con l'incarico di informarsi circa la situazione dei profughi polacchi. Il Governo lituano ha disposto perchè in tutto il territorio di Vilna accanto alla lingua lituana, venga mantenuta come lingua ufficiale la lingua polacca. Anche la radio di Vilna che ha cominciato le emissioni trasmette il programma in lituano e in polacco.

Secondo la legge approvata dal Parlamento lituano, dal 27 ottobre sono in vigore nel territorio di Vilna i codici civili e penali della Lituania eccetto quello di diritto privato per il quale rimane in vigore l'antico codice polacco onde poter dare modo alla popolazione di regolare le pratiche già in corso prima dell'entrata in vigore delle leggi lituane. La linea cosidetta amministrativa tra la Lituania e il territorio di Vilna, continuerà ancora ad esistere per qualche tempo e sarà vigilata onde controllare e limitare il traffico privato e impedire le speculazioni a pregiudizio delle popolazioni del nuovo territorio.

Spione suicida

OSLO, 3.

Nel Firmarken un giovane norvegese è stato arrestato quale sospetto di spionaggio per conto di una Potenza straniera. Dopo aver fatta un'ampia confessione egli si è suicidato con un colpo di rivoltella. Si collega la delittuosa azione con molti affondamenti di piroscafi norvegesi.

L'abolizione dell'embargo
accolta in Francia con vivo entusiasmo

PARIGI, 3.

La stampa francese mette oggi in grandissimo rilievo, il voto intervenuto alla Camera americana scrivendo che esso rende definitiva la decisione del Senato americano riguardo alla vendita di armi e munizioni ai belligeranti. L'ufficioso *Petit Parisien* scrive che oltre all'appoggio morale gli Stati Uniti cominceranno ora a dare alla Francia ed all'Inghilterra anche un importante appoggio pratico.

Sottolineando una allocuzione pronunciata dal presidente della Camera americana e gli applausi con cui è stata accolta, la stampa francese interpreta l'avvenimento come una importante manifestazione di solidarietà morale e materiale degli Stati Uniti alla causa degli alleati.

Grandi speranze

Qualche giornale rievoca addirittura l'esclamazione leggendaria attribuita ai primi legionari americani sbarcati nel 1917 in Francia: *Lafayette, eccoci qua*. Altri rilevano invece che la decisione del Parlamento americano non significa affatto una intenzione qualsiasi degli Stati Uniti di prendere posizione nel conflitto e che anzi certi articoli della nuova legge riaffermano e rafforzano la tesi isolazionista.

Secondo la «Havas» la prima impressione raccolta negli ambienti diplomatici di Washington è che la levata dell'embargo sarebbe il più importante avvenimento accaduto dopo l'inizio delle ostilità in Europa. Non solo l'abolizione procurerà agli alleati considerevoli facilitazioni per rifornirsi agli Stati Uniti, ma recherà alla loro causa una potenza morale di cui non si può disconoscere l'importanza.

Ma la soddisfazione suscitata dalla decisione americana non fa dimenticare la crescente inquietudine che ispira qui, specie dopo il significativo discorso di Molotof, l'atteggiamento dell'U.R.S.S. e parecchi sono i giornali che reagendo alle prime interpretazioni relativamente ottimistiche circa la portata del discorso del Cremlino esortano anche stamane a guardare in faccia la realtà e ad abbandonare pericolose illusioni. *La più perniciosa imbottitura dei crani* — scrive il colonnello Fabry sul «Matin» — *è quella che consiste nell'attribuire al proprio nemico difficoltà immaginarie.*

Guardiamo invece i fatti come sono: quello capitale è che attualmente al centro di un'Europa in pieno disorientamento e in pieno fermento, i due più potenti eserciti del mondo sono faccia a faccia. Nelle loro vicinanze immediate non si ode fragore d'armi. Il Belgio ha mobilitato, l'Olanda proclama lo stato d'assedio; la Svizzera ha 200.000 uomini sotto le armi. Ovunque si estende un immenso traffico d'armi. Il Mediterraneo, l'Europa centrale, i Balcani sono percorsi da navi e treni carichi d'armi e munizioni. In Scandinavia, nella Bessarabia, nel Caucaso, nell'Afganistan, dovunque i Soviet minacciano di appiccare l'incendio Che ciò essi facciano per il gioco di Hitler o per il loro proprio gioco, il risultato è lo stesso. I Soviet, spingono la guerra a invadere il mondo, dove sopra le rovine e il sangue essi partorirebbero la rivoluzione.

Francia e Russia

Il direttore del *Jour* vorrebbe che l'Inghilterra e la Francia uscendo da una situazione paradossale impostassero i propri rapporti con la U.R.S.S. su basi meno equivoche e poichè sono entrati in guerra per difendere l'indipendenza della Polonia mettessero sullo stesso piano i due Paesi che si sono spartiti i territori di quella Nazione.

«*Invece mentre facciamo la guerra ad uno di questi Paesi continuiamo a considerare l'altro, per una finzione paradossale, come un neutro. Porre Stalin sullo stesso piano diplomatico di Re Leopoldo, della Regina d'Olanda, di Mussolini e di Roosevelt non sarebbe forse uno degli spettacoli più demoralizzanti della storia?*».

Tutti i giornali parigini dedicano largo spazio all'accordo italo - greco affermando che esso costituisce un avvenimento di portata non soltanto mediterranea ma anche europea.

Tutta la stampa pomeridiana mette in rilievo il brillante esito raggiunto durante la prova della grande nuova corazzata italiana *Vittorio Veneto* sottolineando le formidabili caratteristiche di armamento e di velocità ed osservando che con la entrata in servizio di questa nuova potente unità la marina italiana allarga la sua sfera di azione.

L'odierno Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del signor Lebrun, è stato quasi interamente dedicato alla consueta relazione di politica militare ed estera presentata dal sig. Daladier il quale si è particolarmente soffermato sulla abolizione dell'embargo sulle armi da parte degli Stati Uniti, sulle difficoltà delle relazioni russo-finniche, sulla enciclica papale e sulle reazioni suscitate in Europa dal discorso di Molotof. Il Consiglio dei ministri ha poi approvato diversi provvedimenti per la Francia e per l'Algeria e sulla organizzazione e il disciplinamento dei rifornimenti alimentari della Nazione.

Vivo interesse britannico per l'attività diplomatica di Roma

LONDRA, 3.

Lo scambio di note avvenute fra l'Italia e la Grecia per consolidare l'accordo d'amicizia tra i due Paesi trova nei giornali odierni larga eco essendo considerato un elemento stabilizzatore della situazione nel Mediterraneo. Il redattore diplomatico della *Reuter*, dopo aver detto che si tratta di una riaffermazione del trattato scaduto il trenta settembre scorso, aggiunge che Londra naturalmente ha accolto con favore questa manifestazione di amicizia fra i due Paesi. Il *Times* in un articolo di fondo rileva che i rapporti stabilitisi tra Roma ed Atene contribuiranno ad aumentare l'influenza stabilizzatrice dell'Italia nel Mediterraneo orientale e nei Balcani. Lo *Yorkshire Post* scrive che lo scambio di note tra l'Italia e la Grecia è di buon augurio per la pace e la tranquillità dei Balcani e del Mediterraneo orientale.

Da Nuova York si afferma che partiranno immediatamente 800 aeroplani già ordinati dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Negli ambienti ufficiali americani si prevede che gli acquisti di materiale da guerra da parte degli alleati ammonteranno ad un miliardo di dollari.

Si annuncia che la nave americana *City of Flint* è stata avvistata da cacciatorpediniere inglesi nelle acque territoriali norvegesi, diretta verso il sud. La nave continua il viaggio costeggiando la Norvegia e la Svezia.

Si annuncia ufficialmente che il Re ha nominato sir Ronald Campbell membro del Consiglio privato in occasione della sua nomina ad ambasciatore a Parigi.

Il Ministero dell'Interno ha dichiarato che sono stati distribuiti in tutta l'Inghilterra un milione di rifugi portatili contro le incursioni aeree nei quali si possono ricoverare 10 milioni di persone.

Oggi la Regina si è recata a visitare l'ospedale di maternità «Queen Charlotte». Avendo visto nell'atrio una macchina automatica che predice l'avvenire, l'augusta visitatrice ha chiesto un penny al direttore dell'ospedale che l'aveva ricevuta ed introdotto il penny nella macchina ha seguito con interesse il giro della lancetta che al suo fermarsi indica in apposita dicitura quale è la predizione. La lancetta si è fermata sulla dicitura che predice un felice matrimonio. La Regina ha osservato sorridendo che la predizione si era ormai avverata da tempo.

Tre marinai tedeschi hanno tentato fuggire da un paese della Scozia per mezzo di una barca a remi. Essi sono stati in mare 6 giorni e terminate le poche provviste hanno fatto segnali ad una nave da guerra inglese che passava in lontananza e dalla quale sono stati raccolti. Dopo essere stati soccorsi i tre marinai sono stati consegnati al capitano di un motopeschereccio il quale li ha condotti a Firth of Forth dove sono stati di nuovo internati.

E' stata iniziata oggi in alcuni quartieri di Londra la distribuzione dei libretti per il razionamento dei viveri. Il razionamento del burro e del maiale affumicato avrà inizio il 15 dicembre. Il ministro degli approvvigionamenti ha dichiarato che il suo ministero, sin dall'inizio della guerra, ha stipulato contratti per materiale da guerra per l'ammontare di 110.000.000 di sterline. Il ministro ha aggiunto che con la revoca dell'embargo sulla esportazione di armi e munizioni, votata dal parlamento americano, gli Stati Uniti diverranno un arsenale degli alleati.

La Camera americana abolisce l'embargo ma vuole la neutralità

WASHINGTON, 3.

Circa l'abolizione dell'embargo Rayburn, capo della maggioranza democratica, ha affermato tra l'altro nel discorso pronunciato alla Camera dei rappresentanti in favore del progetto governativo, che la revoca dell'embargo non poteva in alcun modo considerarsi un atto destinato a coinvolgere gli Stati Uniti in una guerra ed ha respinto l'affermazione degli isolazionisti, secondo la quale sarebbe stato pericoloso cambiare le regole del giuoco, in pieno conflitto Egli ha ricordato in proposito che il Presidente Roosevelt, fin dall'estate scorsa aveva manifestato il proposito di procedere alla modifica della legge qualora fossero scoppiate le ostilità in Europa. La Camera dei rappresentanti ha respinto una mozione tendente a proibire prestiti ai Paesi belligeranti.

Il *New York Times* assicura intanto che si attendono dall'Europa, nelle prossime settimane, ordinazioni di materiale vario per un valore di un miliardo di dollari. «*La Svezia ed il Belgio* — informa il giornale — *hanno ordinato 500 aeroplani mentre 7.500 sono stati ordinati dall'Inghilterra e dalla Francia, insieme ad autocarri, motori, esplosivi e strumenti chirurgici, maschere antigas, pontoni, radiocompassi, ambulanze, viveri.*

Il costruttore Sikorski ha annunciato la costruzione di un velivolo gigante anfibio per viaggi senza scalo da New York alla Francia che potrà sviluppare una velocità di 150 miglia all'ora. Si apprende che il comitato d'inchiesta presieduto da Dies, proseguendo nei suoi lavori ha accertato che il personale della marina mercantile americana è in gran parte controllato da elementi comunisti agli ordini di Mosca.

L'80 per cento dei capi unionisti sono comunisti e gli altri non osano aprir bocca per timore di rappresaglie.

E' sato rivelato che se gli Stati Uniti dovessero trovarsi in conflitto con la Russia si avrebbero immediatamente atti di sabotaggio contro navi, cantieri, porti e fabbriche di armi e munizioni.

In una breve seduta durata appena 5 minuti la commissione mista delle due Camere ha deciso lievi modifiche di dettaglio da introdurre nei progetti Bloom e Pittman per la nuova legge sulla neutralità. Dopo il voto finale il progetto verrà inviato alla Casa Bianca per la firma presidenziale. Roosevelt farà una breve dichiarazione per illustrare la nuova legge e proclamerà quindi la neutralità americana.

Il nuovo ministro rumeno a Budapest ha presentato le credenziali al Reggente.

Premi minori dei Buoni del Tesoro

ROMA, 3.

Presso la direzine generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire centomila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 novembre 1939 per la quinta serie dei buoni del tesoro novennali 1940.

I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 323.581 e 1.862.465. I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 49.645 269.712 283.511 e 1.661.158. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 22.097 36.518 43.493 67.965 106.324 107.225 180.166 198.516 222.108 228.958 304.359 422.794 462.540 504.028 608.940 698.079 727.442 738.332 741.018 835.050 868.852 877.621 913.667 933.526 967.806 988.315 1.024.776 1.097.520 1.198.999 1.200.248 1.210.737 1.286.626 1.287.886 1.342.025 1.462.522 1.489.902 1.499.635 1.533.141 1.615.630 1.683.491 1.696.614 1.790.275 1.815.341 1.855.791 1.885.279 1.915.469 1.941.112 1.846.697 1.950.538 1.993.139.

Ripetiamo i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti il 27 ottobre 1939 quinta serie: il premio di un milione fu assegnato al buono n. 1.789.749 e quello di L. 500 mila al buono numero 1.374.804

Congresso di medici

NAPOLI, 3.

La società italiana di medicina interna terrà a Napoli il 45° congresso nei giorni 6, 7, 8 novembre p. v. per trattare gli importanti temi posti all'ordine del giorno.

Accordo russo-tedesco per il trasferimento delle minoranze

BERLINO, 3.

Fra il Reich e l'Unione Sovietica è stato concluso un accordo in base al quale viene regolato il trasferimento sul territorio germanico dei regnicoli e cittadini di stirpe germanica che risiedono nella Ucraina occidentale e nella Russia bianca ed il trasferimento sul territorio della Unione Sovietica dei regnicoli e cittadini ucraini, russi bianchi, russi e ruteni che risiedono nelle regioni già polacche comprese ora nella sfera di interessi del Reich. Le modalità che regolano il trasferimento volontario delle persone ed i loro beni mobili costituiscono una nuova prova della cordialità delle relazioni germano-sovietica.

Al Capone sarà presto libero

CHICAGO, 3.

Il noto bandito americano Al Capone, che era stato condannato per falsa dichiarazione al fisco sta per terminare di scontare la sua pena e verrà liberato il 19 novembre. Il bandito milionario ha dichiarato di essere ansioso di poter vivere in pace nella villa blindata che si è fatto costruire nella Florida. La villa è fortificata ed attrezzata in modo da poter resistere ad ogni eventuale assalto dei rivali del bandito.

Giornalista inglese espulso dalla Romania

BUCAREST, 3.

Le autorità romene hanno decrettato l'espulsione dalla Romania del corrispondente dell'*United Press* Jahm per mancanza di riguardo verso le massime autorità e scorrettezza professionale, così come afferma un comunicato governativo. Pare che il Jahm avesse inviato notizie ritenute non soltanto non conformi a verità, ma addirittura sconvenienti nei riguardi di altissimi personaggi romeni. Il Jahm lascierà stasera la Romania.

Nuovo incidente alla frontiera russo mancese?

HARBIN, 3.

Soldati sovietici, secondo notizie giunte all'agenzia *Domei*, hanno sparato contro un gruppo di giapponesi e di mancesi, che si trovavano in automobile al di qua del fiume Argum, presso Sanho, nel nord della provincia di Hsingan. Mancano particolari sull'accaduto. I soldati russi hanno sparato dalle loro posizioni.

Contrabbandieri di valute condannati a Budapest

BUDAPEST, 3.

E' terminato oggi un intricato processo che ha destato un certo rumore in quella capitale. Un processo cioè per contrabbando di valute a carico di membri dell'aristocrazia e di loro complici. La maggiore imputata la consorte del conte Valentino Szechenyi, è stata condannata a due anni di reclusione e una multa di 20 mila pengo e al pagamento di 63 mila pengo per risarcimento di danni. Uno dei principali complici il conte Fritz Goterburg è stato condannato a un anno di carcere e altri complici a pene varianti tra un anno e tre anni di reclusione.

La bilancia col peso celeste

FILADELFIA, 3.

Al Franklin Institute di questa città è in funzione una intricata speciale bilancia che, oltre al peso reale, indica anche quello ipotetico che lo stesso oggetto avrebbe se riuscisse a raggiungere qualche altro corpo celeste. Una persona che pesi, per esempio, 100 chilogrammi può avere la soddisfazione di apprendere immediatamente che sulla Luna il suo peso si ridurrebbe ad appena 8 chili e sull'asteroide Eros diverrebbe leggero come una rondine. Su Marte il quintale si ridurrebbe a meno di 20 chili, mentre si raddoppierebbe su Giove e sul Sole diverrebbe quasi una tonnellata e mezza.

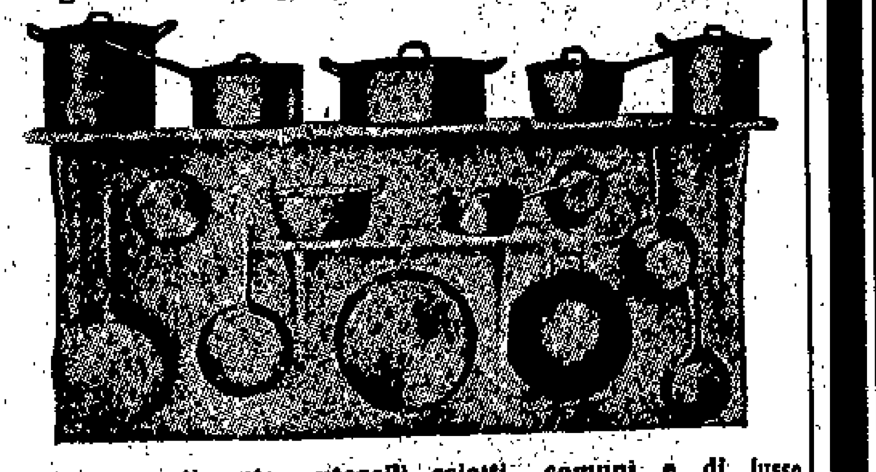
IL LOTTO

Estrazione 3 novembre 1939 XVIII

Venezia	46	81	48	30	70
Bari	17	69	44	72	79
Cagliari	88	75	43	41	74
Firenze	86	58	3	44	72
Genova	25	84	36	61	45
Milano	5	47	11	41	78
Napoli	73	28	37	50	25
Palermo	34	68	81	50	1
Roma	48	40	56	33	45
Torino	73	62	70	27	24

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Credito Italiano
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Soc. An. Sede Sociale Genova - Direzione Generale Milano
Capitale versato e Riserva Lire 717.472.332
FILIALI IN TUTTA ITALIA
Emissione immediata e gratuita di «ASSEGNI CIRCOLARI» che possono essere incassati in qualsiasi momento ed in qualunque località in Italia senza alcun aggravio di spesa.
OGNI OPERAZIONE DI BANCA, BORSA, CAMBIO
CASSETTE DI SICUREZZA
Succursale di UDINE - Via Manin, 2

Per la vostra cucina
Stoviglie di alluminio puro - le più igieniche - le più convenienti

Vasto assortimento utensili sciolti, comuni e di lusso
Eleganti mensole con servizi completi da Lire 100 in più
Ferramenta Friulana - Udine
Via Nazario Sauro 8 - Telefono 3-31

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

BUON investimento, viale Stazione, fabbricato con L. 26.000 reddito. Prezzo L. 260.000. — Indirizzare 85 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI, Via Prefettura, vasto stabile, esclusi intermediari. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI 1200 Olivetti, modello 20, quasi nuova. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CANI volpini Pomerania, bianchi, vendonsi. Rivolgersi Viale Ledra 82, I. piano. 177

CARROZZELLA neonato, moderna, cercasi, occasione. Scrivere 182 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI aiuto finanziario, per brevettare e sfruttare all'estero importanti recentissimi brevetti italiani, ramo aeronautica automobilismo. Scrivere 184 Pubblicità Popolo Friuli

CEDO centro Udine, avviatissimo negozio coloniali modernamente attrezzato, incasso giornaliero 1000 lire circa, prezzo L. 50.000. Rivolgersi Ufficio d'Affari FONTANINI Via Manin 9 - int. 7 - Tel. 13.60.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio).

VENDESI 1200 Olivetti, modello 20, quasi nuova. Indirizzo Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI chiosco ottagonale in ferro, smontabile. Prezzo conveniente. Scrivere 181 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI-CONVERSAZIONI

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni. Miti pretese. Scrivere 180 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA tedesca, impartisce lezioni madre lingua. Scrivere 80 - Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 30 la parola, minim. L. 3

CONIUGI cercano giovane domestica, ottima retribuzione. Derubertis Giovannino, Petrella Tiferina — (Campobasso). 185

SMARRIMENTI

SMARRITO 26 ottobre, bracco tedesco roano, marrone, nome Prinz; percorso S. Giorgio Carnizza - Saga. Mancia L. 200 comunicando Lorenzo Granzotto - Sacile. 179

IL Dr. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2
Tel. 72-503
sarà a UDINE - Albergo ITALIA
nei giorni 5 e 6 novembre
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma, Rinite spasm., Neuro artritismo, Simpatosi, Nevralgie (sciatica trigem.) e Vertigini funzionali

Annunci sanitari

Specialista
Malattie degli occhi e difetti della vista
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE, Via Zanon 16 - Tel. 12.31
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti Cure elettriche
Endoscopia - Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 — 17.30-20
UDINE, Vicolo Brovedan 6 - Tel. 13.68 (da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)

CASA DI CURA
Dr. E. DA POZZO
Specialista
MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - Udine - Tel. 602
Ore 10-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista malattie
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

STUDIO DENTISTICO
BARTIROMO
UDINE: Mercatovecchio 20
Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.38
S. DANIELE: mercoledì e sabato
Ore 8-12

Dr. G. DE CHECO
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
UDINE, Via Manin 17 - Tel. 8.24
Ric. dalle 10.30-12.30 - dalle 15-16.30 e dalle 18 alle 20 - Salottini separati

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Tel. 2.18
Riceve dalle ore 10-16

Dr. Gino Volpi - Ghirardini
UDINE - Via Teobaldo Ciconi, 22
Telefono 1473
Riceve per MALATTIE NERVOSE
Ore 10 - 12

Dr. C. BELLAVITIS
Docente della R. Univ. di Padova
Malattie NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì dalle 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani, UDINE, P. Gemona
Telef. 1.84

DENTISTA
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia Radioscopia Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 — 15-18